

Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 30 Marzo 2017**

I lavori iniziano alle ore 10:15, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Capasso Tommaso
- 10) Del Prete Pasquale
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Pezzella Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Parolisi Raffaele
- 16) Cesaro Nicola
- 17) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 18) Grimaldi Teore Sossio
- 19) Chiariello Dario Rocco
- 20) Granata Michele
- 21) Pezzullo Giovanni
- 22) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Di Marzo Aniello
- 2) Del Prete Francesco
- 3) Grimaldi Luigi

Il Segretario Generale: sono presenti 22 consiglieri. La seduta è valida.

Il Presidente: prima di iniziare i lavori, in ricordo di Giuseppe Giordano, Prefetto. *Il 26 marzo scorso si è spenta nella sua Frattamaggiore Giuseppe Giordano, a soli 20 giorni dalla morte dall'amata consorte. Egli rappresentava un punto di riferimento per larga parte della popolazione della zona Frattamaggiore-Grumo Nevano-Casandrino-Frattaminore-Cardito ed altri Comuni, i cui cittadini soventi chiedevano la sua spontanea consulenza su varie problematiche politico-amministrative e non solo. Dino Giordano come era noto ai suoi concittadini è stato Prefetto di Benevento e di Isernia, e al di là della sua innata simpatia aveva una forte personalità e poliedriche competenze letterarie, giuridiche e, non ultime, come accennato, musicali. Ricordiamo la sua più famosa composizione "Ipocrisia" che si classificò seconda al Festival di Sanremo, del 1975, cantata da Angela Luce. Il ricordo dell'illustre figura del Prefetto Giordano va collegato anche alla sua illuminante presenza in molti convegni storico-letterari, nei suoi contributi per lo sviluppo della zona e, soprattutto, la sua totale disponibilità per i giovani con i suoi preziosi consigli. Lo vogliamo ricordare con affetto e con un minuto di raccoglimento. Frattamaggiore 30 marzo 2017.*

L'assemblea osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente: ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: diamo inizio ai lavori con la lettura delle comunicazioni arrivate alla presidenza. *"DemA (Democrazia ed Autonomia). Al segretario generale dott. Lotoro, al sindaco dott. Del Prete, al Presidente del Consiglio, al Consiglio Comunale. Oggetto: passaggio a nuovo movimento politico. Il sottoscritto dott. Chiariello Dario Rocco, consigliere comunale e capogruppo della Svolta, con la presente comunica il proprio passaggio al Movimento DemA (Democrazia ed Autonomia). Chiede che si prenda atto della comunicazione e che si dia alla stessa effetto immediato. L'occasione è gradita per porgere a tutto il Civico Consesso gli auguri di buon lavoro. Dalla casa comunale 30 marzo 2017".* Replichiamo con i nostri auguri al consigliere Chiariello.

Consigliere Pasquale Aveta: consigliere, le motivazioni del passaggio è possibile saperle? Le motivazioni di questo passaggio da azzurro ad arancione. E` un sogno?

Consigliere Dario Rocco Chiariello: dice Gigi Marzullo che i sogni aiutano a vivere meglio. Io vorrei vivere meglio, Pasquale.

Il Presidente: grazie consiglieri.

Consigliere Giovanni Pezzullo: Presidente, scusami se ti interrompo. Potremmo fare anche noi una comunicazione di analogo tenore?

Il Presidente: sì.

Consigliere Giovanni Pezzullo: adesso ti forniamo subito copia. Vogliamo informare i colleghi consiglieri comunali che nasce in seno al Consiglio Comunale un nuovo intergruppo costituito dai consiglieri Michele Granata, Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola, Gervasio Pasquale, Pezzullo Giovanni. L'intergruppo si chiama: *"Frattamaggiore bene Comune"*. Le motivazioni che ci hanno portato alla costituzione di questo sono essenzialmente quello di un migliore coordinamento fra di noi e per rilanciare la nostra attività di opposizione all'interno del Consiglio Comunale. Se vuole le diamo il comunicato.

Il Presidente: sì. Unitamente alla nomina del capogruppo?

Consigliere Giovanni Pezzullo: è` un intergruppo.

Il Presidente: intergruppo. Renato Caserta, Giuseppe Pezzella e Dario Rocco Chiariello: scrutatori per la seduta.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 1 all'ordine del giorno.

Consigliere Michele Granata: la parte preliminare?

Il Presidente: la facciamo dopo questo, consigliere.

Il Presidente dà lettura del deliberato relativo al punto N. 1 OdG allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: : la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	assente	
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

Il Segretario Generale: con 14 voti favorevoli ed 8 astenuti la proposta viene approvata. La facciamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: prima di introdurre il punto N. 2 nell'ordine la parola ai consiglieri Lupoli Luigi poi, a seguire, il dott. Granata e Giovanni Pezzullo. Prego, Luigi.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie Presidente. Un saluto al sindaco, al Presidente, al segretario generale ed a tutti i colleghi consiglieri. Cerco di ridurre un poco sull'argomento perché ho una segnalazione che avevo già anticipato al Presidente che in tanti anni di politica non ricordo francamente una situazione del genere. E la mia rabbia, se cerco di rimanere moderato è davvero con grande sofferenza, perché io credo che si parla tanto di legalità, di famiglia, tante belle parole, poi chi vive il quotidiano come, per fortuna o nel bene e nel male vivono tutti i giorni, anche altri colleghi, quando vedo delle situazioni del genere in cui preventivamente abbiamo fatto passaggi anche con organi della maggioranza, in particolare con l'assessore al ramo, a verificare degli spiacevoli equivoci, cerco sempre di rimanere moderato, però trovarmi qui, ed oggi è presente qua tra il pubblico un signore che ha 3 figli minori, residente a Frattamaggiore, per sua sfortuna essere residente a Frattamaggiore da come sembra; abita nelle vicinanze di una scuola, dico anche quale scuola perché lo difenderò in ogni sede ed in ogni luogo, anche mettendo a disposizione come ho sempre fatto i miei Avvocati, perché è una cosa su una questione di principio che divulgherò anche presso le stampe. Quindi spero che il sindaco prenda a cuore una situazione del genere perché riguarda comunque delle famiglie con problematiche di cui lui sicuramente avrà conoscenza. Ebbene, questo signore dal 2014 è

residente a Frattamaggiore, sembra con tante scuole una facilitazione, lui frattese, costretto ad avere la residenza fuori dal proprio paese perché non aveva la fortuna di avere alloggi nella sua zona. Nel 2014 è residente a Frattamaggiore con 3 figli minori, precisamente alla seconda traversa Francesco Antonio Giordano. Per chi non è di Fratta, visto che abbiamo assessori tecnici che non sono frattesi sarebbe nelle estreme vicinanze della scuola Mazzini, giusto per dare anche un nome e dare anche un indirizzo preciso di quello che è successo. Praticamente dal 2014 ha fatto richiesto presso questo complesso, ha 3 figli minori, tutti e tre età tra elementari e materna, mi fa piacere che è venuta anche la vicesindaco con la quale abbiamo avuto modo di parlare di questa questione a dicembre dell'anno scorso. Ebbene, da anni, sto parlando dall'anno 2014 fino a tutt'oggi, l'unica possibilità che ha avuto un frattese con figli minori e, ancora cosa più grave, con disabilità, 3 figli minori con disabilità, cosa inaccettabile in un Comune come il nostro, ebbene l'unica possibilità che ha avuto questo signore, che con grande umiltà e dignità tutti i giorni porta avanti una famiglia con gran difficoltà, e sindaco parlo di 3 minori, di cui deve capire come bisogna coniugare non solo il fatto che debbono andare a scuola ma successivamente subito dopo o durante l'anno scolastico fare anche delle terapie, necessarie per questi minori, ebbene solo oggi un solo minore ha avuto la possibilità di andare di fronte casa sua. Un solo minore! Da 3 anni! Benedetti 3 anni! Ed addirittura prenderlo in giro fino a gennaio di quest'anno, e di questo ho parlato anche con la vicesindaca già a dicembre, anticipando, evitandomi di fare polemiche strumentali e soprattutto di far arrabbiare persone che purtroppo che non hanno fortuna, non hanno forse la raccomandazione, ed addirittura qual è il danno e la beffa che mi fa arrabbiare in modo incredibile? Abbiamo saputo che è stato denunciato pure. Martedì - questo è il danno e la beffa - nel ricordare alla dirigente scolastica di aver fatto già l'iscrizione 2 anni fa per i suoi minori, ebbene a gennaio tutto è scomparso, e preferire persone esterne. E qua torniamo alla premessa che ho fatto prima che deve far rabbia non solo al sottoscritto ma penso a chiunque amministra questo Comune, e sono 12 anni che faccio l'amministratore e non ho mai visto una cosa del genere, mai successa una cosa del genere. Nonostante l'abbiamo cercato di prevenire, ed in questo senso ho cercato il dialogo con la vicesindaca, anche perché è una tecnica quindi conosce forse anche meglio di me la necessità delle famiglie. Addirittura abitare a pochi metri da un complesso scolastico, con 3 figli con frequenza, 3 figli con questa benedetta frequenza, con necessità che ha questo nucleo familiare di fare le terapie quotidianamente, ci troviamo a Frattamaggiore che un frattese con 3 figli minori con disabilità deve andare a Frattaminore a portare i propri figli! Ma di che stiamo parlando?! Ma è assurdo veramente! Io ho parlato già con la stampa prima, e cara dottoressa ve l'ho anticipato già a dicembre! Addirittura a gennaio questo povero signore con tutte le assicurazioni del caso si è trovato che i figli non possono andare a quella scuola. Non è possibile! Cioè un frattese, un benedetto frattese residente a pochi metri da quella scuola, deve vedersi dei benedetti figli di buona donna che vengono da fuori paese con raccomandazione che stanno al posto suo!! Ed addirittura devo difenderlo anche penalmente?! Ma di che cavolo stiamo parlando qua?! Ma come è possibile! Sindaco nei suoi confronti soprattutto visto che non c'è stata possibilità, spero anche dalla vicesindaco di prendere atto e a cuore questa situazione, che già conosce bene, il signore sta, è a disposizione, non arriviamo dove non si può arrivare perché veramente stiamo al culmine, dove addirittura le forze dell'ordine hanno confidato all'amico che addirittura nei suoi confronti c'è una situazione in corso! E tutto davanti testimonianza. Non ha fatto nient'altro che semplicemente rispondere alla direttrice, e stava con la moglie e con altri presenti, e sbattendo un po' la porta. Cioè per rivendicare dei diritti di un frattese -lo sottolineo: un frattese residente a Frattamaggiore- ci troviamo oggi nell'imbarazzo, io non so che cosa dire all'amico qui, so che sto da stamattina arrabbiato, ho messo a disposizione, già ho chiamato un legale per vedere che cosa tratta questa denuncia, non so che cosa sia, ma quello che mi preme da parte della vicesindaco Maisto e da parte del sindaco, ma anche dei colleghi consiglieri, che penso tra i loro elettori hanno qualche famiglia, penso che pure chi abbia un poco di coscienza prenderà atto e dare una mano a quelle famiglie che con grande umiltà, con grande dignità vivono il quotidiano con grande difficoltà. Perché purtroppo avere della disabilità, addirittura più di una in un nucleo familiare, vi lascio solo immaginare quali sono le difficoltà che questo signore con grande dignità porta avanti ogni giorno, e spero che da parte di quest'amministrazione, ovviamente nei confronti del sindaco e del vicesindaco, che sicuramente sul tema è preparata, di dare una mano e un sostegno non solo morale ma effettivo e tangibile per il signore qui presente Salvatore Guerra, che io difenderò in ogni stato ed in ogni luogo. Grazie.

Il Presidente: la parola al vicesindaco.

Il Vicesindaco: molto probabilmente se è una mia mancanza, ma non ricordo, ho avuti altri problemi di altre persone in questo senso con bambini che si dovevano iscrivere ed il dirigente scolastico non aveva la

possibilità perché era arrivato al limite. Perché un solo limite ci sta se si va in ritardo ed è un limite di sicurezza che noi dirigenti non possiamo assolutamente non conoscere e non rispettare, è quando in una classe ci devono stare 10 alunni e ce ne mettiamo 12. Se succede qualcosa, come è successo proprio in una delle classi della dirigente di cui parlavamo, succede che a questo punto non si può più...

Consigliere Luigi Lupoli: Dottoressa scusate, non voglio interrompere, e vi chiedo scusa. Il problema della mia arrabbiatura ma anche del signore è che purtroppo nonostante le rassicurazioni da parte della dirigente ci sono stati due passaggi al posto proprio dei figli. E' questa la gravità che è successa a gennaio. Questa è la mia arrabbiatura.

Il Vicesindaco: mi dovete dare il tempo, cioè proprio temporale, di prendere queste informazioni, ma non le vado a prendere dalla dirigente, io vado oltre. Vado a prendere le informazioni di che cosa è successo in questa scuola, e sarò io a chiamarvi ed a vedere tutto quello che si può fare. Soltanto dobbiamo rispettare piccole cose, che sono la sicurezza che deve stare nelle scuole. Quando questo non c'è, allora io là non è che posso andare a dire per forza. Ma fin quando noi riusciamo a rientrare, perché io adesso non conosco bene la situazione, anzi se gentilmente il signore, adesso non ci possiamo chiarire in questo momento in Consiglio Comunale, però anche domani mattina, all'ora che vuole, quando vuole, mi fanno l'appuntamento, io parlo con lui, prendo tutti i dati, tutte le necessarie notizie per poter agire e dare una risposta immediata al genitore.

Il Presidente: la parola al consigliere Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: caro Luigi, la politica già è affetta da confusione, da tante confusioni, non ci mettiamo anche noi nella nostra esperienza a creare altre confusioni. Perché il problema che tu hai sollevato è degnissimo della più alta considerazione e presa d'atto, però questa è la sede incompetente per discuterlo. L'assessore già è stato molto signorile nel prendersi carico di una problematica che non è sua. Questa è la sede politica non è la presidenza del circolo scolastica. Se io come consigliere comunale prendo a cuore un problema perché rappresento giustamente le istanze del popolo, e se la sede competente è il circolo scolastico, io la battaglia la vado a fare sul circolo scolastico a costo anche di incatenarmi fuori la scuola per ottenere il risultato. Ma venire in Consiglio Comunale ad "allucare" ed offendere la dignità e l'onore dei consiglieri comunali come se noi fossimo insensibili davanti a questi problemi, pensiamo ad altre cose e non ai problemi della gente, questo significa fare male la politica, andare contro il principio del sindaco De Magistris che non fa queste cose ma fa altre cose, che prende a cuore i problemi e li porta alle istituzioni quando sono di sua competenza. Quando non sono di sua competenza le rinvia alle sedi competenti e fa le battaglie anche al costo di mettersi con i centri sociali, scendere in campo, fa le manifestazioni e fa altre cose. Quindi cerchiamo di non strumentalizzare, non sviare i cittadini e lanciarli contro le istituzioni che già sono carenti perché basate su volontariato puro e sulla buona volontà dei consiglieri comunali, senza risorse e senza bene di sorta. Quindi Luigi veramente questa è la sede meno adatta per sollevare questa interrogazione. Significa veramente toccare la dignità, l'onore e l'etica del consigliere comunale. Noi non siamo insensibili, siamo più sensibili di te. Se dobbiamo associarci a te a fare qualunque tipo di iniziativa, di avvocatura, politica etc., siamo a disposizione. Ma più di questo noi non possiamo dire. Perché se il dirigente scolastico, che lui è l'unico, è l'artefice di questa situazione, non ha i mezzi, il sindaco non ha il potere ordinare, di ordinanza e dire "tu te lo devi prendere"; la Giunta non ha il potere deliberativo in merito di dire "tu te lo devi prendere per forza"; il Consiglio Comunale non ha il potere di dire "no, per decisione del Consiglio Comunale tu te lo devi prendere per forza". Quindi questa è la sede incompetente! Questo non è un partito politico. Questa è un'istituzione. Noi ci dobbiamo stare accorti a giocare con le istituzioni. Già la gente non capisce niente, ingeneriamo confusione, aumentiamo l'antipolitica, crolleranno le istituzioni, crolla lo Stato, crolliamo noi, ed alla fine andremo tutti quanti dietro un palco a vedere un ottimo spettacolo ma i problemi resteranno sempre gli stessi.

Il Presidente: grazie per la parola ad Aveta. Per una veloce replica la parola a Lupoli.

Consigliere Luigi Lupoli: una risposta. E lo sfaccio sorridendo perché penso che forse il consigliere Aveta dimentica quali sono gli oneri e gli onori dei consiglieri comunali. Ricordo che abbiamo l'indirizzo e controllo caro consigliere Aveta. Le ricordo che la scuola se non sbaglio sta a Frattamaggiore.

Consigliere Pasquale Aveta: sulla scuola no però. Dove sta l'indirizzo e controllo sulla scuola?!

Il Presidente: Aveta, andiamo all'intervento del consigliere.

Consigliere Luigi Lupoli: io penso che il consigliere l'ho fatto sempre con il pubblico e mai nascondendomi caro consigliere Aveta. Francamente questa situazione qua, che è arrivata al limite, perché è stata preventivamente, così fa la politica, cerca di prevenire prima che curare, e preventivamente l'abbiamo cercato di fare. Se si arriva a questa situazione abnorme, irrazionale da parte di un soggetto che opera sul nostro Comune, presso la nostra struttura, che ricordo lavora presso una scuola presso il nostro Comune che noi siamo deputati a controllare signor Aveta. Lei è Presidente di commissione, i consiglieri sono deputati a controllare tutti i servizi che si svolgono sul nostro territorio. Si legga almeno l'abc del consigliere comunale. Se questo purtroppo rende fare il capopopolo non l'ho mai fatto caro Aveta, il sottoscritto è l'unico che - lo sa benissimo - in anni ha fatto dei contributi non a chiacchiere ma con bandi per aiutare le fasce più deboli. Cosa che molti, non posso dire lei, hanno soltanto detto ma mai fatto.

Il Presidente: la parola al vicesindaco giusto per una precisazione e chiudere la discussione.

Il Vicesindaco: premetto che il consigliere Lupoli ha tutte le ragioni dalla sua parte, ma in modo particolare più che lui il genitore vedendosi negare determinate cose, però giustamente, come diceva il consigliere Aveta, il Consiglio Comunale ma in modo particolare il primo cittadino non è che può andare a prendere provvedimenti se un dirigente di questa scuola sbaglia. C'è un organo superiore che è l'USR che prende provvedimenti su richiesta dei genitori che possono dire qualcosa, anche un partito politico, tutto, tranne però giustamente come dicevo il Consiglio Comunale. Quindi voi avete voluto dirlo in pubblico, sì la segnalazione è stata fatta in pubblico, io l'ho accolta, perché sono stata una dirigente, adesso come ruolo politico avrei dovuto dire questo non mi riguarda, ma non è stata questa la mia risposta, assolutamente, perché c'è un genitore che ha sacrosanti diritti. Ed io l'ho visto come genitore e come persona che deve avere delle risposte. Però oltre a questo non possiamo andare perché il capo di istituto è sovrano nella sua scuola di fare tutto, poi in bene o in male, se deve essere poi punito - se vogliamo usare questa parola -, se non ha mantenuto fede di quello che lui deve essere come dirigente scolastico, quello sono fatti suoi ed ha a che fare direttamente con la persona con cui ha avuto a che fare. Mò se c'è stato uno sbattere di porta, un qualche cosa, ma non è questo il punto. Io andrò ad agire, a parlare, a colloquiare con la collega per redimere questa situazione, però è una situazione che è semplicemente personale e non politica. Grazie.

Il Presidente: grazie al vicesindaco. La parola al capogruppo del partito Democratico Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: buongiorno a tutti i colleghi ed al pubblico. Consigliere Lupoli io capisco sicuramente la sua rabbia, vedere in un cittadino la mancanza di un diritto elementare, quello della scuola. Però è stata la modalità che mi permetto di dire che è stata molto sbagliata. Quindi giustamente il consigliere Aveta ha ritenuto di dover intervenire ricordandovi che probabilmente se fosse stata fatta una richiesta al vicesindaco in qualità anche di assessore alla Pubblica Istruzione conoscendo i fatti se non avesse dato una risposta soddisfacente lei aveva tutto il diritto di poter sollevare la questione in Consiglio Comunale e ricordare che il sollecito non aveva avuto buon fine, magari come diceva la preside impossibilitata da parte dell'ente, però tutti quanti noi prendevamo a cuore sicuramente la questione. Vedersi attaccare con questa veemenza io penso che non soltanto la maggioranza ma tutti i consiglieri comunali hanno nel loro cuore come quasi quasi fossero stati incolpati di cose che noi non abbiamo. Noi non abbiamo nessun potere. L'unica cosa possiamo sollecitare. Lei doveva sollecitare. Probabilmente ha sbagliato il modo, ha sbagliato i tempi. Però il vicesindaco ha preso a cuore sicuramente la sua questione e cercherà nei limiti di quello che potrà fare, le competenze dell'amministrazione, potrà fare nei confronti del dirigente. Perché poi il dirigente avrà avuto delle sue motivazioni, probabilmente sbagliate, errate, perché a volte ci si arrangia pure. Noi conosciamo le nostre strutture, conosciamo le difficoltà che i ragazzi devono "subire" per poter soddisfare a questa possibilità. Così come anche ricordo che il Comune di Frattamaggiore con le sue scuole non soddisfa soltanto l'utenza dei fratesi ma soddisfa l'utenza anche ben oltre i confini comunali. Quindi questo è un problema che è un problema scolastico, un problema di Provveditorato, non è un problema nostro. Noi possiamo soltanto auspicare che la parte politica, informata, potesse dare un proprio contributo. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. La parola al consigliere Chiariello.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi sembra una discussione così sterile di fronte ad una semplice segnalazione, forse non era il posto deputato, forse non era il momento, forse non c'erano i modi, i toni credo siano stati più che calmi da parte del collega Lupoli. A volte ho sentito in quest'aula toni molto molto più accesi. Stiamo facendo una discussione veramente sterile. Nessuno si è sentito incolpato. Credo e ritengo, visto che ho parlato prima con il collega Lupoli, che l'intenzione del consigliere non era di incolpare nessuno, nessun consigliere comunale in aula. Io non mi sono sentito incolpato. Mi sono sentito soltanto edotto di una situazione che sussiste sul nostro territorio. Poi che siamo noi deputati o meno a risolvere questa problematica, sicuramente sono d'accordo con il consigliere Aveta. Ma era una semplice segnalazione. Quindi vi chiedo di non continuare a strumentalizzare inutilmente. E' un cittadino, non è il votante di nessuno, è un cittadino frattese. Non so e credo non abbia nemmeno votato il consigliere Lupoli. Ma non mi interessa. E' un cittadino frattese che ha una problematica e che in qualche modo chi o chicchessia debba risolvere. Punto e basta. Grazie.

Il Presidente: la parola al sindaco per la chiusura sull'argomento.

Il Sindaco: giusto per tirare un po' le somme. Io non credo che questa sia una discussione sterile consigliere Chiariello, anche perché abbiamo appreso di un problema che è un problema rilevante.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: quello che è successo dopo è una discussione sterile.

Il Sindaco: quello che però si cercava di dire, anche per chiarire bene i ruoli e le competenze che ha ognuno di noi, che questa discussione magari l'avremmo preferita o direttamente portata all'attenzione dell'assessore alla Pubblica Istruzione o magari in commissione. L'averlo fatto in Consiglio Comunale poteva sembrare a chi magari non conosce bene le funzioni e le competenze del Consiglio Comunale quasi come se fosse una mancanza di questo Consiglio Comunale nel non aver appreso a cuore una situazione che è importante. Questo è tutto. Altrimenti la situazione è degna di nota, è degna di attenzione, e non è degna soltanto dell'attenzione - ripeto - del consigliere Lupoli, bravissimo che l'ha portata alla nostra attenzione, ma diventerà di tutti da questo momento in poi, e cercheremo sempre nell'ambito delle nostre competenze nell'ambito della legge, come sottolineava l'assessore, cercheremo di vedere qual è la problematica che ha indotto, perché può darsi che ci sarà anche una valida motivazione per cui la dirigente dell'istituto non ha potuto accettare questi ragazzi. Lo vedremo, ci informeremo proprio nella nostra funzione di controllo, e poi daremo le risposte ai cittadini. Questo è tutto semplicemente.

Il Presidente: la parola al consigliere Michele Granata che si era prenotato dopo l'intervento del consigliere Lupoli.

Consigliere Michele Granata: grazie Presidente. Anche da parte mia buongiorno a tutti. Io prenderò qualche minuto anche perché le questioni che desidero sottoporre all'attenzione del sindaco e dei miei colleghi consiglieri comunali sono tali e tante che meritano tutte quante l'approfondimento da parte nostra. Sapendo che qualche minuto che prendo adesso in questa fase preliminare sarà un minuto che evidentemente taglierò poi sugli argomenti successivi. Anche perché sono abituato insieme ai colleghi, con i quali abbiamo appena dato vita a questo intergruppo istituzionale, a tenere fede alla parola data. Ed è una parola che ci siamo dati in conferenza dei capigruppo che è servita ad organizzare i lavori del Consiglio di stamattina. C'è un impegno a tentare di chiedere i lavori di questa seduta entro l'ora di pranzo per consentire ad ognuno di noi di poter tornare alle proprie abitazioni. Non verrò meno a questo impegno. E desidero partire dall'ultima questione che ha interessato il nostro Consiglio Comunale. Io credo pure in un clima apparentemente di polemica, ed è una polemica molto spesso quando c'è incomprensione reciproca è più facile che i toni diventino inutilmente accesi piuttosto che fare, come ha detto il sindaco nelle sue conclusioni, cercare di andare al nocciolo delle questioni e tentare di trovare qualche soluzione. Nel mio piccolo, unitamente all'assessore Maisto, che continuo a dire è un attimo delegato alla Pubblica Istruzione ed è un ottimo vicesindaco, e credo non ci sono confusioni politiche o crisi di questo mondo che tengano, credo che il sindaco nella sua autonomia, che mi rendo conto intorno all'approvazione del bilancio molto spesso si scatenano fibrillazioni, aspettative, appetiti, e molto spesso poi si chiede al sindaco, si va all'incasso tecnicamente parlando, e si chiede: sindaco, adesso abbiamo votato il bilancio devi ristrutturare la Giunta. Per quello che contiamo io credo che l'assessore Maisto possa continuare a svolgere, come ha fatto fino ad adesso, degnamente il suo ruolo. Credo che sia un assessore che garantisce l'intero Consiglio Comunale, e lo

si è visto ancora una volta una sensibilità pronta nel raccogliere le rimostranze del consigliere Lupoli che erano rimostranze che faccio mie e che molto spesso quando in quest'aula ci riuniamo purtroppo caro Presidente, ahimè, le sedute avvengono troppo raramente, e non è certamente colpa tua. Anche perché i Consigli si fanno o su richiesta di un quinto dei consiglieri comunali o quando ci sono scadenze tecniche, come quella di stamattina. E quindi se ci vediamo dal 5 dicembre ad oggi 30 marzo certamente non è colpa del Presidente, è colpa evidentemente di competenze e funzioni che la legge ha trasferito anche ad altri organi, non solo al Consiglio Comunale, che ha grandi competenze in termini di indirizzi, controllo e programmazione, ma poche altre in tutte le altre questioni. Io mi permetto, caro collega Lupoli, in amicizia, di offrire la mia disponibilità totale nelle vesti di componente del Consiglio di Istituto di quell'istituto. Quindi attraverso un promemoria, che vorrai gentilmente fornirmi, apportare in quella sede, conoscendo anche la sensibilità ed anche la professionalità della dirigente Manganella, a capire cosa è successo. Ed in quella veste, che è una veste diversa da quella di consigliere comunale, in questo aveva ragione il consigliere Aveta, dobbiamo decidere i nostri compiti in quali sede esercitarli, tentare di risolvere un problema, però dobbiamo ringraziare il consigliere Lupoli per avercelo fatto conoscere. Perché è un problema che riguarda comunque un nostro cittadino, e credo che sono questioni sulle quali non ci sono gelosie elettorali che tengano. Quando viene sollevato in quest'aula un problema più che trovare i motivi di polemica ed i motivi di divisione, troviamo i motivi di condivisione e le possibili soluzioni con le persone giuste al posto giusto, come nel caso della preside Maisto, che continuo a chiamare preside che ha dato anche nelle vesti di dirigente della Marconi per anni questa nostra città buona prova di sé. L'occasione che voglio cogliere, avendo superato velocemente questa questione, a me piace interrogare il sindaco, perché il sindaco essendo Presidente della Giunta, tra l'altro ex liceale quindi si sottopone all'interrogazione con grande facilità, e si tratta di questo. Sono questioni che le solleviamo nelle commissioni però molto spesso a quello che decidono le commissioni, tranne rari casi in cui c'è veramente un grande lavoro, e glielo voglio riconoscere pubblicamente al consigliere Aveta, che ha la capacità veramente nelle commissioni che presiede, ben 2 su 6, sono commissioni in cui molto spesso viene prodotto un lavoro che poi ha seguito anche in Consiglio Comunale ed anche in altre sedi. In parte lo fa la prima commissione, in parte anche la quarta commissione, in maniera minore le altre. Quindi alcune questioni non posso sollevarle nelle commissioni anche perché riguardano competenze che esulano dalla mia partecipazione alla prima e alla quarta. Sindaco, può sembrare un problema banalissimo, di ordinarissima amministrazione. Da un lato c'è da subire io dico i disagi oggi, ma la possibilità di poter circolare in strada più dignitosa nei prossimi giorni. Molti cittadini dicono: perché i lavori non si fanno di notte? Non sanno che se i lavori si fanno di notte i costi raddoppiano. Però uno che è abituato a fare l'opposizione costruttiva e non alimentare polemiche inutili, ai cittadini io dico esattamente quello che dico anche in quest'aula. I lavori notturni costano il doppio, quindi si fanno in maniera diurna e dobbiamo oggi subire il disagio di un po' di traffico in più, la carenza organica dei Vigili Urbani che conosciamo, però tra qualche settimana avremo Corso Vittorio Emanuele, via Stanzione, sicuramente molto più civili di come sono oggi. Però credo che non sfugga a nessuno che Fratta è invasa da erbacce. Quindi quando parliamo di maquillage, quando parliamo di restyling, deve sicuramente essere considerata anche la vicenda della mancata manutenzione del cosiddetto verde pubblico, nel caso specifico più che verde pubblico, erbaccia. Come pure non dobbiamo dimenticare, ed in questo il sindaco è stato interrogato per le vie brevi più volte, da persona seria qual è ha preso impegno che la questione prima o poi l'avrebbe risolta, io sono in fiduciosa attesa, e riguarda la vicenda dei cittadini della zona di via Carmelo Pezzullo e via prof. Gaetano Capasso, che sono diventati ostaggio di provvedimenti che rasentano il ridicolo, anche con il codice della strada alla mano. Non è possibile, io penso che Fratta è fazzoletto di terra, noi non siamo tecnici, siamo il Consiglio Comunale del territorio, che vivono le questioni insieme ai cittadini altrimenti i voti non li prenderebbero. Quindi vengono sollecitati da più parti a tentare di dare un contributo negli organi collegiali di cui fanno parte a risolvere qualche problema. Io credo che tutti hanno visto quanto sono cervelotici quei provvedimenti. Non è possibile che in alcune fasce orarie della giornata chi percorre via Roma venendo dal cavalcavia Ferroviario Fratta-Arzano è costretto alla sua sinistra a vedere un divieto di accesso che impedisce al cittadino di immettersi su via Carmelo Pezzullo e di poterla percorrere tranquillamente fino all'angolo della curva di via Carmelo Pezzullo e via Vittorio Veneto. Il senso unico all'incontrario. In più si aggiunge a questa cosa, fascia oraria mattutina, fascia oraria pomeridiana, file chilometriche che vanno dalla parrocchia dell'Assunta fino all'incrocio con via Niglio, e penso che chiunque di voi si è trovato imbottigliato nel traffico in queste fasce orarie che ho appena detto. Possibile che non si capisce che sarebbe molto più razionale, al di là dell'enfasi che si è fatta su quella pista ciclabile, invertire il senso di marcia? Oppure non si capisce quanto è importante -mi aspetto infatti un tuo contributo consigliere Pellino- per gli abitanti di via prof. Gaetano Capasso, piccola stradina percorsa solo dai residenti, poter ripristinare il doppio senso di

marcia e consentire a questi poveri malcapitati di quella strada, i quali correttamente, civilmente, non contro le istituzioni, in questo Pasquale Aveta ci tiene come me, hanno rispettato le istituzioni, tanto di petizione, tanto di parere positivo della terza commissione, sono mesi che non si riesce a ripristinare il doppio senso di marcia in quella strada sapendo che il cittadino di quella strada è costretto per ritirarsi a casa dal cavalcavia Fratta-Arzano arrivare a via Vittorio Veneto, arrivare alla curva successiva con la striscia bianca continua, quindi contro il codice della strada, dare la destra in maniera abusiva e girare a sinistra con il rischio di incidenti continui. Io credo sono cose così banali, e hai ragione consigliere sono cose che non dovremmo dire nei Consigli Comunali, dovremo utilizzare altri canali, però purtroppo non è che diventa uno sfogatoio, ad un certo punto dopo 3 mesi e mezzo in cui questa questione è stata sottoposta più volte in tutte le sedi e non la si risolve, allora resta il Consiglio Comunale, che non è una passerella, anche perché il pubblico stiamo 4 gatti, 4 che rispetto e ringrazio perché comunque fanno da megafono delle cose che accadono in questo Consiglio Comunale. È l'occasione per ricordare ai nostri assessori al ramo, al nostro sindaco, che alcune questioni se le solleviamo le solleviamo perché teniamo i cittadini giustamente che rivendicano diritti oltre ad esercitare doveri pagando le tasse. Ripristinando i sensi di marcia in maniera non cervelotica, in maniera corretta, sarebbe il caso, poiché è una bella strada, mettere anche un po' di dossi per evitare la possibilità di incidenti. Il dott. Farella non c'è e quindi sarà l'assessore Maisto a darci notizie su questo argomento: mensa scolastica. Continuano a pervenire, caro assessore Maisto, per la verità stavolta poche lamentale, ma anche poche lamentele è giusto che vengano prese in considerazioni. I genitori che hanno i bambini alla scuola dell'infanzia, una parte dei genitori, si lamenta non della qualità dei pasti serviti ma dell'inappropriatezza dei pasti in rapporto all'età dei bambini 3-4 e 5 anni. Quindi un intervento da questo punto di vista per avere pasti non solo di qualità ma anche appropriati per bambini di questa età e, soprattutto, sapere lo stato dell'arte della famosa gara, perché noi stiamo ancora con gli esiti del cottimo fiduciario, vedere la verifica sulle 6 ditte a che punto è giunta; quando finalmente partirà un appalto che garantisce un minimo di continuità per i prossimi 3 anni. Quando parlavo di viabilità, assessore, dimenticavo Via Massimo Stanzione. Ieri ho letto un interessante articolo del sempre attento Maiello sul Mattino, quindi area nord di Napoli, per la vicenda di via Massimo Stanzione. È una vicenda dove ancora una volta si dimostra l'estrema civiltà dei nostri amministratori, i quali sono abituati da tempo immemorabile, fin dai tempi del tanto decantato in maniera sbagliata riscatto, a stupire sulla propria pelle tutti i danni possibili ed immaginabili di situazioni che non ha creato quest'amministrazione evidentemente. Anche perché le infiltrazioni idriche c'è una ditta appaltatrice che si occupa di questo. Ma conta il fatto che ad oggi non siamo capaci neanche di ripristinare metà carreggiata. È nata questa idea di aprirne metà solo ai mezzi leggeri. Io chiedo all'assessore di poter lavorare, nelle more che si decida la responsabilità, nelle more dei contenziosi civili che hanno tempi biblici, di garantire la possibilità del transito almeno dei mezzi leggeri, anche perché via Ianniello sta letteralmente scoppiando, per la sosta indiscriminata e per il fatto che è diventata in quella zona l'unica valvola di sfogo da e per zona ospedale. Sempre velocemente per mantenermi nei 10 minuti che mi sono preso. Io ho sottoposto al sindaco e al segretario generale -mi piace sottoporlo all'attenzione dei consiglieri comunali- la necessità che anche nella nostra casa comunale sia possibile avere un'installazione attraverso una procedura ad evidenza pubblica di distributori automatici del servizio di ristoro. Siamo uno dei pochi enti pubblici della zona che non dà questa possibilità ai consiglieri, all'utenza, agli assessori ed ai dipendenti comunali. Anche per evitare che il dipendente comunale anche per la pausa caffè, dati i tempi particolari che viviamo, sia costretto a farla ai bar della piazza con i rischi che ne derivano con la moda ricorrente molto demagogica dei furbetti del cartellino. Quindi io chiedevo al sindaco e al segretario generale, con il quale pure mi sono interfacciato, tra i tanti problemi che ha questa nostra città, ai tanti problemi che ha la nostra amministrazione, anche un problema minuto di questo tipo abbia la giusta attenzione e considerazione del sindaco e del segretario generale. Concludo velocemente e senza polemica, mi sono riservato alla fine, non come dicevano gli antichi il veleno nella coda, perché ritengo di essere una persona dai mille difetti ma cerco sempre di confrontarmi a viso aperto. Ho notato nell'anticamera di quest'aula gli amici di Cantiere Giovani. Indipendentemente se sono presenti o assenti, abbiamo avuto tutti quanti questa sorta di petizione da discutere in Consiglio Comunale o anche da inviare al sindaco. Sindaco per farla breve, io ti chiedo, e poi verifichiamo in una sede più ristretta, almeno la parte che hanno scritto in grassetto, la famosa convenzione di cui al repertorio 19, di verificare se esistono le condizioni politico - amministrative all'interno della conferenza dei capigruppo, che tu vorrai gentilmente convocare, per vedere se le cose che solleva Cantiere Giovani sono questioni che questa istituzione può fare propria. Quindi questo senza assolutamente tirare volate a nessuno. Verificheremo insieme tutti i rappresentanti dei gruppi presenti in questo Consiglio Comunale se questo rapporto con Cantiere Giovani può o deve continuare. L'ultima cosa era questa. Io ho scritto qualche giorno fa, dopo che mi sono fatto una lunga chiacchierata con il segretario generale, che

continuo a ritenere una delle scelte più felici che ha fatto il sindaco ad inizio consiliatura. Valgono per il segretario generale le stesse considerazioni, e credo che sia giusto farle anche dall'opposizione. Quando l'opposizione si sente garantita da alcune figure, ed è il caso dell'assessore Maisto per la Giunta, ed il caso del segretario generale, tutto il dibattito politico tra un Consiglio Comunale e l'altro si svolge in maniera serena, in maniera tranquilla, ordinata, si rispettano i ruoli che l'elettorato ci ha assegnato, ma c'è la possibilità ogni volta che c'è un problema di poter avere risposta immediata attraverso chiacchierate informali ed anche risposte scritte. Perché una cosa che apprezzo del nostro segretario generale è la tempestività. Non ho scritto in questo scorcio di consiliatura, in questi 2 anni, non ho scritto una nota al segretario in cui non è seguita 24-48 ore dopo già notizie, informazioni, richieste di ulteriori informazioni ai dirigenti di settore o agli uffici, quindi la possibilità completa di svolgere il ruolo di consigliere comunale. Perché oggi tutti sanno, tutti dovrebbero sapere almeno, almeno noi consiglieri lo sappiamo, dovremmo iniziare a farlo capire anche ai cittadini, che oggi il grosso della gestione, il 90% circa della gestione passa nelle mani dei dirigenti di settore. Il compito della Giunta e del Consiglio molto spesso è speculare, sono comunque compiti di indirizzi, controllo e programmazione. Tutto il resto della gestione lo fanno i dirigenti, e molto spesso delle cose si scrivono non tanto per colpevolizzare le persone ma per renderci conto che come valeva per la politica una responsabilità piena di natura civile, penale, contabile ed amministrativa, questa regola dobbiamo valere anche per i dirigenti degli enti consorziati ed i dirigenti di questo Comune. Io ho una fiducia illimitata nella dottoressa Tuccillo, l'attuale direttore generale del Consorzio Cimiteriale. Anche questo tipo di scelta è stata una scelta felice. E mi rendo conto che molte volte si è presi dalla fretta di fare le cose e nella fretta molto spesso nella pubblica amministrazione si può sbagliare. E chi non opera non sbaglia. Quindi riconosco alla dottoressa Tuccillo, agli uffici del Consorzio Cimiteriale il massimo della buona fede, riconfermo, al di là dei pettegolezzi in questa sede, il massimo della stima possibile. Ciò però non mi esime dallo stigmatizzare condotte amministrative che andrebbero assolutamente evitate. Innanzitutto mai al di là degli importi irrisori delle procedure informali di gara, perché quando si scivola sulle bucce di banana si scivola su 5 milioni di euro e si scivola su 500 euro. Se c'è errore c'è errore per la macro gara e c'è errore per la micro gara. Io mi sono permesso in questa nota di sottolineare che non ci si può ricordare 24 ore prima che scade una polizza assicurativa per un mezzo in dotazione a personale del Consorzio Cimiteriale. Se la procedura informale di gara viene fatta in 24 ore è abbastanza plausibile che possa accadere che venga inviato il fax ad un invitato in un posto piuttosto che in un altro. E' abbastanza plausibile che pur avendo tante agenzie di assicurazione nella zona può capitare sempre in assoluta buona fede di non invitare agenzie della zona e di invitare agenzie invece provenienti da altri Comuni, nonostante Fratta-Frattaminore e Grumo sono piene di agenzie e sub agenzie. Quindi c'è un problema di metodo ma c'è un problema anche di merito. Io credo che anche i nostri fratelli hanno la possibilità di partecipare a procedure di gara informali. Probabilmente pure io se avessi un fratello assicuratore dovrebbe avere al pari di tutti gli altri la massima possibilità di partecipare a gare anche per importi irrisori. Probabilmente avrei consigliato a mio fratello di non partecipare. Questo è un mio stile, un mio modo di pensare. Anche perché quando la gara viene ripetuta dopo che è stata aggiudicata ad un'agenzia napoletana, un'altra agenzia di Fratta non partecipa perché non è interessata; un'altra agenzia si scopre che invece di essere agente è sub agente, e la gara viene ripetuta. Io queste cose le ho sollevate prima che la seconda procedura si concludesse. Anzi ho testimoni gli amici dell'ufficio staff di aver lasciato un mio olografo che puntualmente a rendere più misteriosa la vicenda questo olografo non si è trovato più. E poi sono stato costretto questa cosa a dettarla velocemente. Però vorrei dire all'amico Camillo Pezzullo, io non sono un giustizialista Camillo, non lo sono stato neanche all'epoca di Di Pietro. Ed i fatti poi mi hanno dato ragione, io - piccola cosa - ho sempre detto che Di Pietro era la rovina dell'Italia, al di là di chi ha militato con onore in Italia dei Valori. Quindi non avendo grande stima degli extra Magistrati che poi si trasferiscono a fare politica, come non ho avuto stima nel passato di Di Pietro oggi, caro Dario, non ho stima in De Magistris. Te lo dico con grande anticipo, è probabile che farà anche il Presidente della Giunta Regionale al posto di De Luca, ma ciò non toglie che lui come Ingroia, come Di Pietro, come Emiliano, è gente che ha dato già adesso una prova di sé nella magistratura, darà pessima prova di sé, come infatti sta facendo già a Napoli, ahimè, ha vinto 2 volte consecutive per assenza di alternativa, però anche questo appartiene alle tecniche elettorali, da parte tua liberissimo di fare scelte di questo tipo, perché oggi De Magistris va di moda in Regione Campania ma è andato di moda negli anni passati Di Pietro. Ma anche questa moda passerà, anche per noi, comprese le nostre esistenze, sit transit gloria mundi. Detto questo e per giungere poi alle conclusioni, quindi acclarato che giustizialista non sono e mi piacerebbe parlare di politica e di buona amministrazione, anche perché poi le querele non so dove portano. Io questa cosa francamente non l'avrei resa pubblica, se non ci fosse stata da parte tua una replica non avrei nessuna esigenza di riportarla anche in Consiglio Comunale. Ed anche sulla vicenda della presunta incompatibilità o

meno, chi vi parla non ha scritto alla Polizia, non ha scritto ai Carabinieri, non ha scritto in Prefettura, io mi sono limitato a sollevare le questioni all'interno del nostro ente, perché se non sono un giustizialista poi non posso tradire quello che dico, non lo sono, e ribadisco che non lo sono. Però se si partecipa alla procedura informale di gara e si riduce l'aggiudicazione dell'appalto alla fine in presenza di una sola offerta, perché la prima la si conosceva già che l'importo era più alto, il secondo non partecipava, gioco forza vinceva il congiunto del consigliere. Quindi non credo che ho fatto qualche attentato di lesa maestà. E credo come stile in generale riguardo ad ognuno di noi che ha fratelli che hanno rapporti con la pubblica amministrazione e chi non ce l'ha, se vogliamo dare dei buoni esempi alla nostra città dobbiamo renderci conto che purtroppo quando siamo uomini pubblici diventiamo uomini su cui si discute, oggi soprattutto con questi maledetti/benedetti mezzi di comunicazione di massa, che io non faccio uso, non voglio piegarmi, è una cosa che non mi piace, però purtroppo anche se andiamo in bagno - volgarmente - a fare pipì ci può stare qualcuno che ci fa l'analisi alle urine in diretta mentre stiamo mingendo. Allora rendendoci conto che la gara pubblica porta oneri ed onori quando possiamo cerchiamo di evitare situazioni di questo tipo. Vi ringrazio e vi chiedo scusa se vi ho tediato.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Ha chiesto la parola il consigliere Pezzullo Camillo.

Consigliere Camillo Pezzullo: grazie Presidente per avermi concesso di intervenire. Ma mi è d'obbligo. Come al solito l'amico Michele Granata con il quale mi lega un rapporto politico e personale che parte dal 1985 ai giorni nostri. Ha fatto un intervento come al solito sempre legittimo, oculato, ha posto delle problematiche serie, concrete: viabilità; pulizia delle strade. Lui c'entra sempre i problemi, però poi purtroppo come spesso gli capita è portato a rappresentare circostanze che ovviamente non toccano l'aspetto politico ma toccano l'aspetto personale. E quando si tocca l'aspetto personale purtroppo in diritto si parla di legittima difesa, che in Italia oggi in un certo senso trova anche proseliti. Nel Consiglio Comunale del 5 dicembre, dove io mi sono astenuto perché non potevo partecipare alla votazione e quindi mi sono allontanato, caro Michele hai fatto delle dichiarazioni di una certa gravità. Tu sai che io svolgo l'attività di Avvocato quindi le parole vanno pesate, oltretutto tu sei una persona di cultura, hai capacità, hai competenza, quindi non posso pensare ed accreditare il fraintendimento dei ragionamenti che hai portato avanti. Hai fatto delle dichiarazioni che avevano un peso ed io non ho fatto altro che difendermi. Non potendomi difendere nella sede del Consiglio Comunale, perché quando si parla di aspetti tecnici, parlare di incompatibilità ed ineleggibilità di un consigliere comunale ben sapendo che dopo le elezioni al primo Consiglio Comunale questo è un aspetto che va risolto e va votato in Consiglio Comunale, sapendo pure che oltre tutto ho affrontato una campagna elettorale con te candidato a sindaco e sono stato eletto consigliere comunale. Il mutare di posizioni, di punti di vista rispetto alla mia persona un po' mi hanno offeso nella mia dignità personale, nella mia dignità professionale, ed anche nella mia dignità politica. Perché io in questo Consiglio Comunale non mi posso sentire come persona abusiva, ci sono a pieno titolo, sono eletto con i voti dei cittadini, e come ben sai e come tutti sanno non ho mai ricevuto alcun beneficio di visibilità politiche esterne. Svolgo l'attività di Avvocato, chiunque può venire al mio studio, anche tu Michele ti sei più volte rivolto a me ed io sempre ho dato la mia disponibilità. Ci sono tanti consiglieri comunali che possono attestare la mia umiltà di intenti. Però da te non mi aspettavo questo accanimento, perché si protrae nel tempo. Quella questione del 5 dicembre io l'ho dovuta in ogni caso far vagliare ad organi competenti, perché io ravviso in ogni caso ci sia un comportamento che è lesivo della mia dignità. Ritornando all'ultimo aspetto, dove tu ti vuoi arrogare la prerogativa del rispetto della legalità, non capisco per quale motivo mi hai voluto coinvolgere in una situazione...

Consigliere Michele Granata: mi scuso che ti interrompo solo 30 secondi. Sappi che questa serie di notizie me l'ha portata la tua maggioranza.

Consigliere Camillo Pezzullo: lo so bene.

Consigliere Michele Granata: è giusto che si sappia questo.

Consigliere Camillo Pezzullo: Michele, quello che tu hai scritto nella lettera mi era stato riportato già personalmente da altri soggetti, però se tu leggi le carte, Michele ti voglio bene, voglio esprimere tutto il mio affetto per te, io non sono il tipo rancoroso, però dobbiamo chiarire le cose. L'agenzia che fa riferimento a mio fratello, è stato invitato per puro caso. Se tu vai a leggere con attenzione le carte, Felice Ferrara, escluso

dalla gara, dopo una ricerca fatta all'Ivas è risultato essere sub agente dell'agenzia Pezzullo. Solo per questo motivo l'agenzia Pezzullo è stata interpellata a presentare un'offerta, non per altri motivi, non perché l'agenzia Pezzullo avesse un congiunto. Quello che fa male è quando tu scrivi che c'è stata una lesione perché praticamente la gara è stata irregolare secondo il tuo punto di vista, ma non devi dire che la gara se la è aggiudicata un'agenzia il cui prossimo congiunto è consigliere comunale. Michele, è una calunnia, è una vera calunnia. Ed io, perdonami, quella lettera aperta, perché quando tu invii una lettera al sindaco del Comune di Frattamaggiore, al sindaco del Comune... l'hai elencato, è un attacco personale non è un problema di trasparenza. Michele, perdonami, ma io non posso non difendermi. Tu lo sai io frequento poco il Comune però salire le scale e sentirmi dire da tante persone "ma tu che cosa hai fatto a Michele Granata? Ma per quale motivo ce l'ha con te?", Michele vuol dire che ci sta qualcosa più di una sensazione. Il volersi nascondere poi dietro ad un dito, Michele tra me e te non c'è un problema, e noi ci possiamo sedere a tavola possiamo parlare di qualsiasi argomento. Però io non potevo non replicare a questo scritto perché sarebbe stato come se io mi dovessi nascondere dietro ad un dito. Il contenuto spero, con allegati tutti i documenti, ha chiarito anche ogni tua perplessità. Io con il Consorzio Cimiteriale non c'azzecco niente, non conosco la dottoressa Tuccillo, non conosco Manzo, non conosco il fatto che c'era questa gara, non ne so proprio nulla! Te lo possono assicurare tutti quanti. Però quando si fa una questione di natura politica non la portiamo sul lato personale perché io ho sempre apprezzato i tuoi interventi, e tu lo sai, te l'ho detto sempre in ogni sede, ed anche se ci sono stati degli screzi non mi è mai mancato il rispetto alla tua persona, però poi quando si va in fatti personali io ho necessità di rappresentare le mie cose. Grazie Presidente.

Il Presidente: grazie a te Camillo. La parola al capogruppo del PD Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: mi fa enormemente piacere l'intervento dell'amico Camillo che in maniera molto garbata abbiamo chiarito delle questioni che probabilmente sono nate anche per una cattiva informazione. Perché tra l'altro non parliamo nemmeno di interventi di natura e di entità talmente rilevante da impegnare le forze politiche per argomenti del genere. Allo stesso tempo però devo anche ringraziare il collega Granata per aver risottolineato l'inadeguatezza della programmazione viabile, della viabilità riguardante la nuova strada del prolungamento Carmelo Pezzullo, perché io sono frattese come lo siamo tutti quanti e nessuno di noi ha visto mai il traffico in senso inverso. Per di più c'è un'esigenza di accedere verso il Corso Durante attraversare ed andare verso gli edifici scolastici che sono al di là del territorio di via Vittorio Emanuele. Per cui aver visto all'inaugurazione la strada con un senso unico al contrario soltanto giustificato dal fatto che c'era una pista ciclabile mi chiedevo: ma perché la pista ciclabile non può rimanere invertendo il senso di marcia? In più ci sono delle stradine poi rimaste irrisolte nella loro struttura perché il progetto non ha previsto un piccolissimo troncone di 20 metri lineari che avrebbe dato la possibilità di collegare le due strade parallele di cui una è cieca. Soltanto la mancanza di 20 metri lineari avrebbe risolto un problema enorme per quanto riguarda la circolazione e probabilmente anche la circuitazione per quanto riguarda i sensi unici. Ma non mi meraviglio consigliere Granata, perché è dal maggio 2016, quindi è passato più di 1 anno, lei ricorderà che avevamo l'interruzione del ponte pedonale ed i cittadini che volevano raggiungere a piedi il Comune di Grumo Nevano erano costretti ad attraversare il ponte carrabile. E lì esisteva soltanto un tratto di marciapiede che a stento permetteva il passaggio di una persona. Per cui data la presenza di erbacce invitai l'amministrazione ad occuparsi della pericolosità del guardrail che è posto sul lato opposto che impedisce totalmente il passaggio di quel tratto. E' rimasta lettera morta. Eppure tra lei e me ci dovrebbe stare una differenza almeno di appartenenza politica. Però ti assicuro che è la stessissima cosa, non riusciamo a risolvere problemi piccoli e grandi. Un altro lo voglio segnalare, è da parecchi mesi che sto sollevando una questione per quanto riguarda la sicurezza. La sicurezza delle persone innanzitutto e poi anche quella stradale circa l'inserimento di uno specchio in corrispondenza dell'incrocio, ritenuto da me pericolosissimo, ma poi dopo acclarato da tutti quanti, tra via Genova e via Fiume. In quell'incrocio basta inserire soltanto uno specchio. Mi sono preoccupato di verificare se era nelle disponibilità del Comando di Polizia Municipale specchi a disposizione per non fare altri acquisti. Già abbiamo specchi, ne abbiamo anche in abbondanza. Allora il dirigente ha sollecitato a più riprese il Comando dei Vigili ed i Vigili ad intervenire. A due mesi non è successo perfettamente nulla, nonostante lo stesso dirigente al quale io mi ero rivolto abbia corso il pericolo di avere lo stesso incidente, anche grave, lui stesso mi ha dato conferma che di persona aveva subito questa cosa. Però è rimasto lettera morta, perché purtroppo il Comando dei Vigili Urbani quando si vedono recapitare queste cose probabilmente se si rivolge un uscire probabilmente riesce ad ottenere più di quanto non possiamo ottenere noi. Questo quindi è giusto per dare ragione, capisco l'intervento della minoranza su tante cose che non vanno bene, ma non vanno bene né per voi neanche per la maggioranza. Siamo tutti

quanti sulla stessa barca. Grazie.

Il Presidente: grazie. C'era un ultimo intervento di Lupoli.

Consigliere Enzo Pellino: chiedo scusa, una precisazione. Ovviamente non è rivolto alla persona dell'assessore perché non c'entra perfettamente nulla, perché stiamo parlando di situazioni sollevate più di 1 anno fa, l'ultima è stata investita direttamente la parte del Comando di Polizia Municipale i quali erano deputati ad intervenire materialmente. Purtroppo, ahimè, non è successo perfettamente nulla. Perciò ho fatto la riflessione che forse l'usciera riesce a fare più di quanto possiamo fare noi.

Il Presidente: grazie consigliere Pellino. Nell'ordine la parola all'assessore Maisto, che voleva replicare alle riflessioni che Michele ha condiviso con il Consiglio, e poi a seguire l'assessore Luigi Capasso.

Consigliere Pasquale Gervasio: Presidente, un intervento in merito al prolungamento di via Carmelo Pezzullo.

Il Presidente: ok.

Consigliere Pasquale Gervasio: velocemente. Visto che io ho partecipato, insieme all'assessore e al comandante prima dell'inaugurazione della strada ne abbiamo parlato più volte del senso della strada, cioè di invertirlo, perché era secondo me la soluzione migliore. Io che percorro quasi tutte le sere quella strada mi trovo puntualmente le macchine che vengono controsenso. Quindi reputo che quel senso è diventato pericoloso per la viabilità, e quindi di intervenire tempestivamente per cambiare il senso di marcia di quella strada, visto che comunque abbiamo via Amendola che in 1 anno è stato cambiato 3 volte il senso. Quindi anche per il prolungamento di via Carmelo Pezzullo di prendere in considerazione il cambiamento del senso. Grazie.

Il Sindaco: scusate, se due minuti vogliamo prendere il caffè. Perché non possiamo fare che un consigliere parla e gli altri non ascoltano. Allora se due minuti vogliamo prendere il caffè lo prendiamo, però senza uscire dall'aula, stiamo qua, perché è brutto che qualcuno parla e nessuno ascolta.

(Dopo una breve pausa il Consiglio riprende).

Il Presidente: colleghi, prendiamo posto per piacere. Grazie. Dopo l'intervento del consigliere Gervasio la parola al vicesindaco ed un invito ai colleghi a rientrare in aula e prendere posto.

Assessore Maisto: giusto la richiesta che ha fatto il consigliere Granata. La mensa quest'anno, io non amo la televisione perché non ho tempo di vederla, però sembra proprio una telenovelas, e non è né volontà dell'amministrazione, né volontà di coloro addetti ai lavori e i dirigenti, ma purtroppo c'è stata una serie di rimbalzare di una pallina di ping pong che ci ha portato a questa situazione. Al momento c'è stata, l'avete votato nell'ultimo Consiglio Comunale, la proposta di istituire una commissione mensa composta da genitori e docenti. La commissione è stata insediata già da un bel po' di tempo, hanno agito, e l'ultima risposta della commissione è stata che si sono portati, perché è vero quello che diceva, la quantità spesso non c'è. Loro si lamentano pure della qualità. E questo si sono lamentati anche i consiglieri che sono andati nelle scuole ad assaggiare proprio i pasti. Io ho chiamato varie volte il responsabile della ditta ed ho detto invece di mandarlo al Rup, alla biblioteca, al signor Palmieri, di portare per qualche giorno il pasto all'attenzione dell'assessore. Non ho avuto questo piacere. Siamo andati anche io e il sindaco le prime volte e la mia specialmente non era pubblicità, assolutamente. Però vi volevo dire, dopo facciamo il dibattito a due, a tre, non ci stanno problemi, adesso devo rispondere al dottore Granata. Quindi le richieste del dottore Granata sono giuste. Però ho detto a monte che non è colpa, ma non per prendermi le colpe, dell'amministrazione, assolutamente, perché all'attenzione del sindaco è tutti i giorni che mi dice: la mensa, la mensa e la mensa. Questi hanno risposto picche e non sono venuti, non hanno fatto questo tipo di intervento. Però i genitori, che avevano tutto il diritto perché gli abbiamo noi dato questa opportunità, si sono portati nella sede dove c'è la mensa e loro appena sono arrivati - mi riferiva un genitore che stamattina doveva venire a portarmi una relazione - questi signori stavano mettendo nelle vaschette, avevano messo un solo mestolo in ogni vaschetta, quando hanno visto loro hanno incominciato a mettere due mestoli. Loro intelligentemente, perché alcuni

genitori sono molto attenti, da quelli che fanno parte della mensa si sono fatti aprire le vaschette già pronte ed era una quantità non idonea. L'hanno ribadito per l'ennesima volta, adesso l'hanno messo per iscritto, però l'unico problema c'è stato, che non tutti i genitori, né tutti i docenti, si sono voluti prendere la responsabilità di mettere per iscritto le cose di cui parlava il consigliere Granata. Io parlando con il dirigente al ramo, giustamente se non abbiamo una relazione scritta di questo organo che si è insediato, approvato da voi, non si può assolutamente agire contro questa mensa, che durerà ancora per poco, perché logicamente ha un termine non è a lunga scadenza. La seconda è un poco più problematica: quando si incomincerà. Si poteva incominciare già, ma non c'era, per sentito dire, nessuna notizia ufficiale, ma è così, che i primi o uno o due dei primi due in lista hanno fatto ricorso dopo il Tar al Consiglio di Stato. E la risposta ufficiale al Comune dovrebbe arrivare credo nei primi di aprile, forse a metà del mese prossimo. Allora a questo nel momento in cui ci fosse la possibilità che il Consiglio di Stato aggiudicherebbe ad uno dei due o a chi ha fatto ricorso, perché non so se l'hanno fatto tutti e due, però c'è un ricorso in atto, la sicurezza non ce l'abbiamo perché non è che l'abbiamo saputo ufficialmente. Lo sapremo quando arriverà la risposta del Consiglio di Stato. Allora a quel punto immediatamente dopo questa risposta a quelli che hanno accolto o non hanno accolto questo ricorso, si passerà poi alla gara, quella là triennale un'altra volta ex novo. Perché così è la norma. Grazie.

Il Presidente: la parola all'assessore Luigi Capasso. Per un breve intervento.

Assessore Luigi Capasso: Presidente sarò brevissimo. Via Carmelo Pezzullo, apertura della strada, c'era l'architetto con me, si affrontava la problematica. Venendo dal Ponte di Arzano non c'era la possibilità di fare una preselezione per le macchine essendosi incluso Pentathlon e per scendere. Quindi in via sperimentale - sottolineo sperimentale - si era provato a fare il senso, anche perché secondo il Comandante aveva una logica, quello di fare defluire il traffico. La problematica quale è stata? Si pensava di invertire il senso o di creare il doppio senso addirittura. C'era un problema della lunghezza delle corsie. Quindi si stava valutando - ed era presente l'architetto - se fare addirittura il doppio senso, perché chi scende e chi sale. Quindi per il doppio c'era la problematica della troppa vicinanza alla pista ciclabile. Quindi perciò la provvisorietà si è prolungata nel tempo semplicemente per trovare una soluzione che potesse essere nel tempo duratura, perché poi mi spiegavano i tecnici che una volta fatta la segnaletica sull'asfalto nuovo era difficile toglierla se non raschiandola. Questa è la prima risposta. Via Gaetano Capasso automaticamente si sta valutando per il doppio senso di circolazione con la problematica delle auto in sosta dei residenti, per vedere un attimo, sempre secondo il codice della strada, l'ampiezza delle corsie e senso di marcia. Quindi stiamo cercando di trovare una soluzione che poi possa accontentare. Via Massimo Stanzione con l'apertura di via Volta al doppio senso di circolazione, che è il rifacimento del manto stradale, si può essere operativi. Prima dell'apertura di via Volta automaticamente c'era il problema del senso unico di via Alessandro Volta. Successivamente ancora oggi in sede comunale ci sarà un'ulteriore delegazione dei residenti di Via Stanzione perché chi fa determinate richieste, chi fa altre richieste, dal senso unico al senso alternato, o invertire i sensi di marcia, si sta cercando di trovare una soluzione, visto che loro non riesco a dialogare tra di loro, ci stiamo mettendo noi a fare da mediatori per trovare una soluzione che possa accontentare il maggior numero di residenti della zona. Vi lascio ai lavori.

Il Presidente: nell'ordine c'è il consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: buongiorno a tutti. Vorrei fare anche io qualche considerazione che riguarda la nostra cittadina. Mi dispiace che non è presente il dirigente del terzo settore, ing. Raimo, però penso che il sindaco possa egregiamente rispondere su questa problematica. E mi riferisco alla viabilità che riguarderebbe via Massimo Stanzione a seguito del cedimento che ha subito il palazzo. Qualche giorno fa nelle stanze di questo Comune si sono recati i commercianti della strada, un nutrito gruppo di commercianti che appunto lamentano le difficoltà che sta subendo il commercio in quella zona a seguito della chiusura. E chiedevano se almeno nelle more l'amministrazione si attivasse per poter cambiare i sensi di marcia e, quindi, smaltire parzialmente il traffico e consentire invece ad altri di poter raggiungere più facilmente i loro esercizi commerciali. Noi qualche tempo fa facemmo una conferenza di capigruppo in cui all'unanimità eravamo d'accordo nel dover cambiare i sensi di marcia. Ad oggi mi pare che iniziative del genere non sono state ancora intraprese. Anche se, vi ripeto, due giorni fa i commercianti hanno avuto rassicurazioni dal dirigente del terzo settore. Vorrei capire se effettivamente è stata posta in essere questa determina per il cambio dei sensi di marcia. Questa è la prima problematica. Poi voglio porre alla sua attenzione, signor sindaco, e quella del Consiglio Comunale tutto, la problematica che riguarda le Ferrovie dello Stato, o

meglio la soppressione di alcune corse da e verso Napoli nella nostra stazione. La cosa non è di stretta competenza di questo Consiglio Comunale però confidiamo nel suo attivo intervento presso le Ferrovie dello Stato come già fatto in passato per il ponte sempre di loro proprietà. La stazione di Frattamaggiore è di riferimento per molti pendolari della zona e non solo di Fratta ma anche dei Comuni vicini, per studenti e lavoratori che ci recano ogni mattina a Napoli e tornano da Napoli. Le corse vengono di continuo soppresse, quindi c'è una corsa di mattina presto e un'altra sul tardo pomeriggio, il che crea effettivamente forti danni alle persone. In passato c'erano più corse. Le Ferrovie dello Stato a corrente alternata inserisce e toglie le corse. Quindi sindaco se lei fa sentire la nostra protesta alle Ferrovie dello Stato e si fa promotore di un intervento per far sì che le corse soppresse vengano nuovamente attivate sicuramente diamo un ottimo contributo ai nostri concittadini che appunto utilizzano la nostra ferrovia. Altra problematica ancora è quella che riguarda la pista pedonale nella zona D2. Ci sono state diverse dimostranze sulla questione, singoli cittadini ma anche associazioni che hanno fatto pervenire da tempo le loro proteste se così vogliamo definirle. Sapete benissimo che in quella zona è stata realizzata una pista pedonale addirittura come miglioria del progetto. Ma questa miglioria si è rivelata veramente una barzelletta. Su questa pista ciclabile sono stati installati dei pali della pubblica illuminazione. A me sembra, ripeto, assurdo. In alcuni tratti la larghezza del 1,50 mt. si riduce notevolmente. Io so che il sindaco si è già attivato per cercare di risolvere la problematica, però più che attivarsi secondo me dovrebbe interagire con la ditta esecutrice e con la direzione dei lavori se eventualmente può porre in essere una variante, perché mi sembra assurdo che una pista pedonale sia per tutta la sua lunghezza occupata dai pali della pubblica illuminazione. Perché la miglioria ha consentito a questa ditta di poter vincere la gara. Mi sembra assurdo. Il nostro paese è sempre il paese delle banane per alcune cose. Infine, sindaco stamattina venendo qui in Consiglio Comunale notavo che a via Montegrappa venivano installate delle belle fioriere per abbellire la strada. La cosa, vi ripeto, mi fa enormemente piacere, però le chiedo un ulteriore sforzo, ci sono anche delle fioriere a terra, o meglio delle aiuole, che sono piene di erbaccia, fra l'altro prima erano occupate da piante ad alto fusto ed allo stato sono vuote, e sono anche pericolose. Cerchiamo di fare anche un intervento per queste aiuole che sono già a terra e sono pronte per ospitare una pianta, dei fiori. Vi ripeto, sia per motivi di estetica, perché allo stato sono piene di erbacce, ma soprattutto per evitare problemi di insidie e trabocchetto, e ne sappiamo noi qualcosa qui nel Comune di Frattamaggiore, che siamo costretti a votare, anzi siete costretti a votare varie volte debiti fuori bilancio per cause che ci fanno cittadini che cadono nelle buche nel nostro territorio. Termino per chiedere anche un'altra cosa al sindaco in maniera ufficiale. Si parlava del parcheggio che dovrebbe realizzare la Ferrovia dello Stato nella zona di loro proprietà, vorremmo capire se effettivamente c'è questa volontà e se il sindaco ha qualche notizia in più che ci può dare in maniera ufficiale in questa sede. Sempre su questa scia, se c'è la possibilità, poiché stiamo andando avanti con mozioni ed interrogazioni, eventualmente variare i punti all'ordine del giorno e dare precedenza alle mozioni dei colleghi che giustamente le hanno presentate già nel vecchio Consiglio Comunale e viste che sono state messe in coda se eventualmente c'è volontà da parte della maggioranza di discutere prima delle loro mozioni avendo già loro un pregresso di fatto.

Il Presidente: anche se, consigliere, in realtà noi la discussione l'abbiamo già fatta.

Consigliere Giovanni Pezzullo: ma proprio per questo motivo se c'è la possibilità.

Il Presidente: trattandosi solo di votazione è questo il motivo per cui sono state messe in coda.

Consigliere Giovanni Pezzullo: io propongo, poi naturalmente il Consiglio Comunale si esprimerà sulla variazione dell'ordine del giorno. Vi ringrazio.

Il Presidente: grazie. Anche perché d'accordo con i capigruppo avevamo più o meno deciso anche, come diceva il consigliere Granata in apertura, un calendario della seduta.

Consigliere Michele Granata: le mozioni non c'erano ancora nei capigruppo però. C'è stato un ordine aggiuntivo.

Il Presidente: sì, un'integrazione. La parola al consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: abbiate pazienza purtroppo i Consigli Comunali si fanno 1 ogni 5 mesi, è vero il pubblico fa piacere che ci sia, ma è anche il momento in cui i consiglieri comunali si confrontano, stanno

insieme, fanno classe dirigente, anche il colloquio, il dialogo tra di noi è importante. Noi non ci vediamo quasi mai, a volte ci vediamo nei corridoi, fuori la stanza del sindaco. Questo è il momento veramente produttivo per cercare anche di confrontarci e di fare scelte migliori. Coglievo l'occasione della presenza in aula dell'assessore Capasso, che non vedo più, si leggerà il resoconto, poi c'è la conferenza dei capigruppo che è al completo ed anche il Presidente della commissione Viabilità, perché si tocca sempre questa nota dolente del tratto ciclabile, perché di pista ciclabile non possiamo proprio parlare, diciamoci la verità. A volte noi corriamo appresso a qualche cittadino che si arma di buona volontà e diventa capopopolo e pensa di rappresentare tutto e tutti. Ci innamoriamo di queste cose, facciamo demagogia e facciamo delle scelte che poi alla fine sul campo si rivelano completamente sbagliate. Perché adesso è un invito che faccio alle autorità politiche ed amministrative che ho citato, il sindaco come responsabile della Giunta, di rivedere ed avere il coraggio di ammettere che abbiamo fatto una... Abbiamo solo creato, abbiamo esasperato i conflitti che normalmente ci stanno nelle città, perché amici cari nelle città purtroppo si vivono dimensioni di conflitto, perché c'è chi vuole cacciare la macchina, chi vuole andare a piedi, chi gira con il carrozino, chi tiene problemi che va al Tribunale, e tutte queste cose qua ovviamente la politica deve tener conto e creare i giusti equilibri. Anche il tempo libero ed anche lo sport dovrebbe essere un'esigenza per migliorare la vivibilità del posto. Ma la pista ciclabile in quella situazione, caro Presidente, non mi sembra una buona soluzione. O diamo un destino a quella pista, che potrebbe essere un progetto di crearla veramente la pista ciclabile, cioè un percorso chiuso dove i cittadini si mettono con la bicicletta e si fanno il giro; o chiudiamola o restituiamo uno spazio al traffico cittadino, evitiamo di scaricarlo ingenerosamente, inutilmente, perché tutti quanti facciamo quella strada ma di sera non passa manco un cane là sopra là. Né ho visto i cittadini che hanno sostenuto quella scelta, i proponenti con tutte le biciclette che prendono una volta all'anno, e sfido a fare i chilometri che fa il sottoscritto in mezzo alla strada. Li vedo sempre in macchina mai a piedi, una volta all'anno li vedo sulla bicicletta a fare show. Noi dobbiamo essere seri come consiglieri comunali, non dobbiamo più andare dietro queste mode. Dobbiamo avere anche il coraggio di dire al cittadino: o tu ti candidi e vieni a fare Consiglio Comunale e ti assumi le responsabilità, o tu proponi, noi valutiamo. Se lo riteniamo nell'interesse generale lo facciamo, se non lo riteniamo, caro amico mio, allora il traliccio lo interriamo noi, il prolungamento lo facciamo noi, la pista ciclabile la facciamo sulla nostra responsabilità. Cioè la proposta non è prassi. La prassi la facciamo noi. Noi siamo i responsabili della situazione, quindi evitiamo queste mode di una vasta partecipazione, una falsa democrazia, i risultati sono questi qua, saremo sempre poi a discutere di decisioni sbagliate fatte con un pizzico di presunzione e di demagogia. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Aveta. La parola al consigliere Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio: visto che siamo in fase di interrogazioni io volevo leggere una nota presentata al sindaco.

Consigliere Giovanni Pezzullo: Pasquale scusa un attimo, volevo sapere se il sindaco mi poteva rispondere.

Il Presidente: volevamo concludere.

Consigliere Pasquale Gervasio: completiamo le interrogazioni ed il sindaco fa un'unica risposta. Come oggetto c'è la *manifestazione di interesse per la gestione o uso di villa Laura a spazio socioculturale. Considerato che con delibera di Consiglio Comunale N. 7 del 3 maggio 2016 c'è una variazione di destinazione d'uso di villa Laura che passa da museo civico ad attività socioculturale al fine di dare risposte alle esigenze del territorio per potenziare attività e politiche di promozione sociale e culturale che possono innovare tali politiche in un'ottica di integrazione...*

Il Presidente: consigliere chiedo scusa. Questa è una nota tua?

Consigliere Pasquale Gervasio: nota dei Democratici per Frattamaggiore.

Il Presidente: ok. Grazie.

Consigliere Pasquale Gervasio: ...quindi emerge la necessità di utilizzare secondo la logica del bene comune e chiave socioculturale l'immobile comunale denominato villa Laura. Visto lo stato di totale abbandono di villa Laura e le diverse richieste di associazioni cittadine tese a definire un progetto attuativo

di villa Laura come spazio socioculturale si proponeva di promuovere una manifestazione di interesse per la gestione e uso di villa Laura rivolto alle associazioni cittadine per definire progetti attuativi al fine di dare risposte alle esigenze del territorio per potenziare attività e politiche di promozione socioculturale. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere. La parola a Aniello Di Marzo.

Consigliere Aniello Di Marzo: grazie Presidente per la parola accordatami. Io faccio il consigliere comunale da parecchio tempo, penso saranno 15-16 anni, dal '99. Però in questo scorcio di consiliatura, da quando è iniziata, vedo che dei provvedimenti vengono fatti e poi vagliati per quanto riguarda il fatto pratico. E mi riferisco alla pista ciclabile, mi riferisco alla mensa scolastica e mi riferisco a quante altre cose. Secondo me noi non possiamo al momento permetterci più effettivamente di approvare una cosa fatta e poi renderci conto che non va bene. La pista ciclabile effettivamente noi abbiamo problemi di viabilità, problemi di traffico, non possiamo scherzare. Cioè non possiamo dire va bene mò la facciamo e poi dopo vediamo. Cioè non ce lo possiamo più permettere, non possiamo fare nessun tipo di errore. Massima attenzione ogni volta che facciamo un provvedimento. Quindi mi riferisco a questo fatto. Cioè questo fatto della pista ciclabile bisogna annullarla perché noi dobbiamo fare quella strada a doppio senso. Significa che si va e si viene. Perché noi dobbiamo fare in modo che quella strada là le persone che vengono da via Carmelo Pezzullo possono entrare al prolungamento, dove prima c'era la pizzeria "a modo mio", scendono dal ponte per entrare a sinistra. Cioè noi dobbiamo creare un piacere alle persone che vengono a Fratta non un dispiacere. Come diceva per la strada di divieto di accesso di via prof. Gaetano Capasso. Questa è la prima cosa, ma immediatamente domani mattina e non perdere tempo. La seconda cosa, assessore Maisto, qua abbiamo messo un record proprio strano. Il record strano effettivamente per quanto riguarda la mensa scolastica. Scusate ma effettivamente sono stati messi nel requisito del capitolato d'appalto cose che al momento, mi sono informato un poco, ci sono dei requisiti che almeno in Campania ci stanno 3 ditte su 3 mila. Significa che noi abbiamo fatto un autogol. Perciò stiamo facendo ancora tutte queste "pazzie" Consiglio di Stato e quant'altro. Questo è il motivo. Cioè qualcuno che vaglia effettivamente un capitolato d'appalto, se effettivamente ci sono dei problemi, non è che possiamo scherzare così! Noi siamo 30 persone sedute ma effettivamente non vedo questa competenza. Ma mi riferisco pure ai dirigenti, mi riferisco al segretario generale, a tutti quanti. Non possiamo sbagliare, perché effettivamente non si può più sbagliare. L'ultima cosa che vi volevo dire è quella effettivamente del traffico, dell'inquinamento. Qua c'è la zona che noi ci siamo dimenticati, la zona che va da via Lupoli-via Raffaello-via Francesco Antonio Giordano-via Toti-via Battisti-via Oberdan. Scusate, ma qualcuno si rende conto di quella gente? Io non so come non vengono qua proprio a strillare. Ci sono dei quantitativi di smog là dietro che voi non ne avete proprio idea. A via Francesco Antonio Giordano non si può entrare! Le persone, i ragazzi devono andare a scuola facendo quel segmento di strada a piedi! Cioè non è possibile che uno va là dentro entra da via Raffaello, devi andare là a fermare la macchina su 3 mila macchine per un'ora in quella strada e far scendere i ragazzi che hanno comunque un'età, non è che sono bambini. Cioè ma è possibile sindaco che uno non si rende conto? E poi effettivamente ogni tanto di fare un controllo, di fare delle centraline per vedere a che stiamo come inquinamento. Qua stiamo proprio pieni, ma pieni! Questa è la cosa più importante, cioè si muore! Parliamo di una cosa se la facciamo o non la facciamo, la lampadina etc., qua stiamo parlando delle problematiche delle persone! Non è possibile più! Altrimenti andiamocene a casa. Andiamocene! Perché non siamo all'altezza. Questo è il motivo. Non è possibile che si fa una cosa e poi dopo quella non va bene. Tu il "non va bene" lo devi vedere prima! Altrimenti chi ha fatto il provvedimento per me se ne può andare, si tratta di un dirigente, di un assessore, se ne può andare! Non è possibile rimanere e prendersi tutto il compenso. Qua parliamo di persone che effettivamente guadagna dei soldi che noi ce li sogniamo. Scusate ma non è possibile più, qua non si sbaglia più! Chi sbaglia se ne deve andare a casa. Non posso consentire effettivamente che la mensa scolastica sono 3 anni e non andiamo avanti.

Consigliere Pasquale Gervasio: perfettamente d'accordo.

Consigliere Aniello Di Marzo: perché effettivamente là dentro si è messo un requisito che io non trovo una ditta! Scusate ma non è possibile! Ogni volta che si fa un requisito bisogna porgerlo al vaglio, filtrato, non è possibile più, adesso chi sbaglia deve dire "io faccio ma se sbaglio vado via". Non è che si sta ancora seduto e diamo ancora il contentino, il compenso. Lo può anche fare però deve dire "io ho sbagliato e me ne vado". Questo è il motivo per cui a partire già da ora tutti i provvedimenti vengono messi al vaglio, vengono filtrati, perché non possiamo più sbagliare signori. Poi l'ultima cosa, possiamo cambiare qual tratto, perché io mi

rendo conto che effettivamente ormai sono delle cose che in altre realtà vengono fatte, ma a via Francesco Antonio Giordano possiamo cambiare il senso? Invece di entrare a via Enrico Toti entriamo a via Oberdan e facciamo fare il giro così che le persone entrano via Oberdan ed escono a via Enrico Toti? Io onestamente i figli miei sono tutti e due al liceo scientifico, quando li accompagnavo vicino al vecchio macello, vicino alla casa di Erminio Capasso, altrimenti io non li accompagnavo lì rimanevo a piedi, perché non è possibile che effettivamente le persone entrano ed accompagnano fino a dentro la scuola. Allora se così è, se non ci sta possibilità effettivamente di fare questo divieto di accesso a via Francesco Antonio Giordano, di invertire il senso, di entrare a via Oberdan e di uscire a via Enrico Toti. Grazie.

Consigliere Giovanni Pezzullo: alle parole del consigliere Aniello, anche se siamo seduti su banchi completamente opposti, ha fatto un'osservazione che penso dovrebbe essere...

Il Presidente: un secondo solo. Voglio però precisare che noi non abbiamo dato un tempo, quindi con l'aiuto magari di tutti i colleghi, se dopo l'intervento del consigliere Pezzullo ci ricordiamo di rientrare al secondo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Giovanni Pezzullo: è un sentimento che secondo me raccoglie insieme l'insieme Consiglio Comunale, che riguarda le dirigenze dei Consigli Comunali, o meglio i dirigenti dei Comuni. In questo momento mi attirerò sicuramente gli strali dei dirigenti qui presenti, però noi dobbiamo prendere consapevolezza che il primato deve essere della politica. Noi rispondiamo sulla nostra pelle delle azioni quotidiane che questo Comune pone in essere, penso chi è maggioranza più di chi è in questo momento minoranza. Purtroppo nel nostro paese con l'istituto della determina, quindi con la Bassanini, sono cambiate tante cose ma a sfavore della classe politica. Però i politici continuano ad avere sulle loro spalle le responsabilità agli occhi di chi sta giù fuori dal palazzo. Tutti gli errori, tutte le negatività, vengono scaricate sulla classe politica, quando invece molti degli errori sono a carico dei burocrati che, come diceva Aniello, percepiscono degli stipendi da paura; e quando invece un consigliere comunale riceve un piccolo rimborso c'è chi in questa città si mette su facebook dicendo che noi non facciamo nulla e siamo dei privilegiati. Allora mi dispiace dirlo ma io mi associo completamente al discorso di Aniello, e credo che il sindaco deve prendere coscienza di questa cosa. Nel senso che il primato deve essere della politica. Noi ci siamo per questi 5 anni. Per questi 5 anni il primato deve essere concesso a loro. Poi non ci saremo più, non fa nulla. A volte mio padre purtroppo anche da vecchio amministratore subiva diversamente questo ricatto dalla dirigenza comunale, con il modo di dire dei dirigenti "noi ci saremo sempre, voi ci siete temporaneamente". Però io vi dico per quel poco che ci saremo siamo noi che dobbiamo prendere le decisioni ma non solo perché ne rispondiamo rispetto al popolo, perché è nostro compito. Vi ringrazio e mi taccio.

Il Presidente: grazie Giovanni. Grazie per la collaborazione. La parola al sindaco.

Il Sindaco: brevemente cercando di ricordarmi tutto quello che mi è stato chiesto. Problematica via Massimo Stanzione. E' una problematica che non scopriamo adesso. Almeno io, poi mi pare di aver visto sicuramente il dirigente e i tecnici del Comune, qualche consigliere che è venuto, siamo lì dal 5 gennaio per cercare di risolvere, o almeno per cercare di capire come poter risolvere. Perché non dimentichiamo che sono stati i Vigili del Fuoco, chiamati tempestivamente, a dettare, ad ordinare l'interdizione del passaggio non soltanto veicolare ma anche pedonale in quel tratto di strada. E ricordate che il nostro primo compito ed obbligo è quello di salvaguardare l'incolumità pubblica. Quindi su un'ordinanza, su un fonogramma inviatoci dai Vigili del Fuoco certo non possiamo permetterci di poterlo stravolgere.

Consigliere Giovanni Pezzullo: ma io ti chiedevo se era stato posto in essere un intervento per la viabilità. Per quello che è successo lo sappiamo tutti e meglio non si poteva fare.

Il Sindaco: da quel momento in poi ci siamo attivati come amministrazione ordinando, perché voi sapete quello è un edificio privato e soltanto i privati possono intervenire, a meno che non intervenga il pubblico addebitando in danno ai privati i lavori effettuati. Ci siamo attivati per poter permettere loro di ripristinare nel migliore dei modi possibili ed anche compatibilmente con le loro esigenze, visto che comunque si tratta di cittadini che da un giorno all'altro, anzi da un'ora all'altra si sono trovati fuori dalle proprie case con le famiglie anche con bambini lontano dai loro luoghi cari, abbiamo cercato di mettere in essere tutte le strategie possibili per cercare di risolvere questa problematica. Abbiamo fatto vari incontri, abbiamo cercato

di far incontrare anche la ditta privata, che si presume abbia provocato il danno, con i proprietari, in modo tale da cercare la soluzione nel migliore dei modi possibili. E pare che questa soluzione piano piano stia nascendo. Per quanto riguarda la viabilità alternativa proprio l'altro ieri è venuta una delegazione di commercianti, perché poi diciamo oltre al danno ai cittadini privati c'è il danno che subiscono quotidianamente i commercianti del posto che si trovano una strada interrotta, e quindi ci hanno chiesto delle migliorie per cercare di veicolare, compatibilmente con le esigenze comunali, il flusso anche nei loro negozi. Si è giunti ad una definizione del problema e ad una possibile definizione di soluzione, abbiamo già interpellato il comandante dei Vigili Urbani e l'ufficio preposto per porre in atto questi rimedi. Credo che a brevissimo si riuscirà a trovare una soluzione temporanea, perché la nostra soluzione definitiva è quella di mettere o di far mettere in sicurezza il palazzo e quindi di riaprire definitivamente la strada.

Consigliere Giovanni Pezzullo: allo stato non c'è ancora l'ordinanza per il cambiamento di viabilità? Ad oggi.

Il Sindaco: ne ho parlato proprio ieri con il Comandante dei Vigili.

Consigliere Giovanni Pezzullo: però ad oggi non c'è ancora.

Il Sindaco: ad oggi non te lo so dire, può darsi che l'hanno preparato mentre noi stiamo qui. Comunque ieri è stato dato mandato al Comandante dei Vigili di provvedere con queste modifiche. Altra problematica è il parcheggio della stazione, mi dicevo. Il parcheggio della stazione abbiamo avuto la settimana scorsa un incontro con Metropark, che è la ditta che si occupa dei parcheggi per conto di Ferrovie dello Stato. Pare che siano intenzionati fortemente a sistemare il parcheggio a ridosso della stazione. Si sono riservati di presentarci a breve una progettazione definitiva di questo parcheggio. Pare che ci siano anche i fondi da parte loro, perché ricordiamolo è tutto a spese di Metropark e non dell'amministrazione comunale, siano disponibili anche i fondi per questo parcheggio. Al momento in cui ci presenteranno questo progetto definitivo io credo che quest'amministrazione non abbia problemi a fornire in tempi celeri tutte le autorizzazioni per dotare la città di un ulteriore servizio che credo possa aumentare la vivibilità della nostra cittadina. Problematica corse soppresse da Frattamaggiore verso Napoli. Ricordiamo che Frattamaggiore non è il capolinea della linea che conduce a Napoli, quindi la soppressione non riguarda la linea Frattamaggiore-Napoli ma riguarda la linea se non sbaglio Caserta-Napoli. Mi sono già interessato a questo problema, nel senso che più di qualche cittadino mi ha lamentato questo, soprattutto nei giorni festivi dove le linee vengono completamente soppresse mi pare di aver capito. Mi farò carico di andare a parlare con Ferrovie dello Stato, di mandare innanzitutto una missiva. Resta il fatto comunque da chiarire che purtroppo noi ci troviamo in mezzo a questa linea ferroviaria e quindi le decisioni non riguardano strettamente Frattamaggiore-Napoli ma dovrebbero riguardare poi tutta la linea, e non so Ferrovie dello Stato come si comporterà in merito alla decisione. Il problema della pista ciclabile. Io credo che fermo restando l'interessante spunto di riflessione del consigliere Di Marzo io ritengo che la viabilità non si gestisca così: facciamo, diciamo, vediamo, cambiamo qua, togliamo là. Credo che vada fatto uno studio serio secondo me da parte degli organi competenti, dell'assessore in primis insieme al Comando Vigili, perché poi non vorrei che chiudendo da una parte ed aprendo dall'altra creiamo più danno di come c'è adesso. Certo il problema c'è, ci sono delle scuole, lo sappiamo tutti che Frattamaggiore è un territorio piccolo densamente abitato e ricco sia di scuole che di attività commerciali che di altro. Quindi inevitabilmente il traffico si crea. Possiamo trovare dei rimedi. Prendiamo carico del problema, parliamo con gli assessori preposti al ramo che si faranno carico di parlare con i dirigenti e con chi di dovere per cercare di risolvere la problematica. Problematica che ricordo non è una problematica di adesso ma c'è sempre stata da quando ci sono quelle scuole lì. Stesso problema per quanto riguarda, o meglio simile problema per quanto riguarda la pista ciclabile. Io ricordo che non è stata fatta così, ma c'era un progetto approvato della pista ciclabile, anzi modificato, perché il progetto originario non prevedeva la pista ciclabile, fu poi modificato in seguito ad istanza fatta non so da quale associazione, "Bici per la Città", e quindi fu modificato nella Giunta dell'epoca. Certo tutto è migliorabile, a tutto si può mettere rimedio e su tutto si può tornare indietro. Sta a noi deciderlo, facciamo una conferenza dei capigruppo come diceva il consigliere Pasquale Aveta, ci sediamo, prendiamo una decisione, si va in Giunta e si modifica, non c'è nessuna problematica. Di tenere o meno la pista ciclabile lì, ripeto, è una scelta che derivava da un progetto approvato dell'amministrazione, che può essere revocato o può essere migliorato, può essere modificato, ma sta a noi la scelta di farlo.

Assessore Alborino: una scelta fatta dall'amministrazione Russo nel 2013 caro consigliere Di Marzo. Fatta nel 2013 quando tu quanto me eri consigliere. Quindi se noi eravamo in disaccordo con quella scelta noi dovevamo bloccarla alla genesi. Quest'amministrazione non ha fatto altro che disegnare la striscia gialla a terra. Nient'altro. Grazie.

Il Presidente: Grazie assessore. Procediamo.

Consigliere Aniello Di Marzo: il problema non è neanche la pista ciclabile, scusa sindaco.

Il Presidente: Aniello! Colleghi!

Il Sindaco: un'ultima risposta perché mi era stato posto il quesito Cantiere Giovani. Cantiere Giovani ha una convenzione in atto con il Comune che è stata stipulata nel gennaio o nel febbraio 2016. La nuova convenzione. Perché nel 2014 o nel 2015, adesso non ricordo bene le date, era scaduta la vecchia convenzione, fu fatta una nuova manifestazione di interesse nella quale si precisava anche quale poteva essere l'importo eventualmente da destinare. E si parlava di cifra massima alla quale poter designare, ma non si parlava di una cifra stabilita. Io ritengo che quando si partecipa ad un bando si sa benissimo a quali condizioni si partecipa. Hanno sbagliato ritengo. Nel 2015, ma tra l'altro è sull'albo pretorio, basta vedere sull'albo pretorio, nel febbraio 2016 mi pare, non vorrei sbagliare, è stata stipulata la nuova convenzione con Cantiere Giovani perché era l'unica associazione che aveva partecipato a quella manifestazione d'interesse e quindi fu stipulata la convenzione. Questa è la verità dei fatti.

Consigliere Aniello Di Marzo: scusa assessore, quando io sollecitavo subito, domani, non per caso, perché sono sceso, perché effettivamente io so là dietro l'esigenza. Le persone che scendono dal ponte girano a sinistra in divieto di accesso. Quindi significa che noi troviamo l'incidente mortale. Ma chi è che se la prende questa responsabilità? Che si tergiversa ancora a non togliere quello e fare il doppio senso significa che noi siamo dei pazzi, perché là da mò ad un'altra ora ci può stare un incidente mortale. Noi stiamo parlando di salvare la vita o non salvare la vita a qualcuno. Perché là tutte le macchine girano a sinistra per accorciare lo sai! Quindi alla fine quando tu vai e vieni qualcuno che effettivamente di là vede il senso unico a scendere non è di Fratta e poi si trova la macchina di fronte cioè noi facciamo passare un guaio a quello che fa l'incidente e quello là che effettivamente lo riceve. Perciò il sindaco mi fa un intervento a risposta che non va bene. La risposta chiara sai qual è? Significa che noi lunedì, martedì, dobbiamo prendere un provvedimento. Cioè significa lunedì convochiamo la riunione dei capigruppo, martedì-mercoledì si va in Giunta, e si modifica. Cioè che mò siamo qua, poi ci vediamo a giugno, a luglio. Perché se effettivamente qualcuno là si fa male io non so chi se la prende la responsabilità. Io lo sto dicendo, posso fare qualsiasi cosa fino a stasera per ovviare a questa cosa, dopo non possiamo dire che noi non lo sapevamo oppure la persona si è buttata nel divieto d'accesso. Questo non lo possiamo dire. Quindi noi dobbiamo prevenire questa cosa.

Il Sindaco: però mi fare che stai giustificando uno che va contromano. Cioè noi stiamo dicendo che quello che va contromano va tutelato. Che significa questo discorso?! Una cosa è fare un discorso ragionevole...

Consigliere Aniello Di Marzo: tu metti là all'ingresso una pattuglia dei Vigili Urbani e non li facciamo entrare. Là passano, effettivamente si infilano, vanno nel divieto di accesso. Il problema è quello.

Il Presidente: consigliere grazie.

Consigliere Pasquale Gervasio: Presidente scusami, possiamo mettere a votazione la proposta dell'ing. Pezzullo per invertire i punti all'ordine del giorno?

Consigliere Vincenzo Ruggiero: ma gli atti del bilancio non hanno la priorità?

Il Presidente: senza discussione. Ok, colleghi? La parola al segretario votiamo la proposta di inversione. Quindi nell'ordine: il punto N. 7 passa al N. 2; N. 8 al N. 3; N. 9 al N. 4. Ok? La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio Vota: SI

2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: su 23 votanti si ha 1 solo voto contrario. Per cui il proposta è accolta.

Continua il Presidente: passiamo quindi al nuovo N. 2 all'ordine del giorno: "**mozione consigliere Aveta-Caserta e Capasso. Prot. N. 28333 in data 5 dicembre 2016. Determinazioni**". La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Assente	
14) D' Ambrosio Giuseppe	Assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: all'unanimità dei presenti la proposta è approvata.

Il Presidente: all'unanimità dei presenti. Approvato il secondo punto all'ordine del giorno.

Continua il Presidente: introduciamo il terzo: "**mozione consiglieri Aveta - Caserta - Capasso. Prot. N. 28334 in data 5 dicembre 2016 - Determinazione**". La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: unanimità dei presenti, che sono 22.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: passiamo al punto N. 4: "**mozione consiglieri Aveta - Caserta - Capasso. Prot. N. 28335 del 5 dicembre 2016**". La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: stessa votazione di prima. Su 22 presenti unanimità dei consensi.

Il Presidente: andiamo avanti.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 5: "**determinazione delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a scopi residenziali, produttivi e terziari**".

Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

Il Segretario Generale: 15 voti favorevoli e 8 astenuti. La proposta è approvata. E` immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: procediamo.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 6: "**esame ed approvazione bilancio pluriennale 2017/2019 con DUP**". Introduciamo il capo all'ordine del giorno con l'intervento dell'assessore al ramo Giuseppe Pedersoli.

Assessore Pedersoli: grazie Presidente. Io chiedo scusa se resto seduto ma qualche cifra la devo leggere per cui preferisco rimanere seduto. Volevo solo, se mi permette il sindaco, io cerco di parlare pochissimo, anzi gradirei sapere pure il tempo che mi viene concesso.

Il Presidente: Giuseppe in realtà il tempo che ti viene concesso è relativo anche al fatto che suppongo dopo ci siano degli altri interventi, quindi magari ti riservi di intervenire anche dopo. Grazie.

Assessore Pedersoli: 10.

Il Presidente: non più di 10.

Assessore Pedersoli: io voglio partire in maniera molto breve facendo seguito all'impegno assunto con la delibera a costo zero sulla trasparenza, che io amo ricordare, anche se purtroppo non vedo in aula le persone con le quali tanto abbiamo discusso. Voglio semplicemente dire questo, perché io ne approfitto per dire pubblicamente sono rimasto un po' male delle parole del Presidente Barbato che mi ha bacchettato che io mi decontestualizzo sempre da Frattamaggiore ed invoco la mia residenza in altro Comune. Allora io ne approfitto invece per dire che a parte che mi sento ormai quasi frattese di adozione, mi dispiace un po' che queste persone siano da qualche tempo assenti anche sui social, perché ci siamo anche un po' bacchettati reciprocamente, perché io credo invece che a Frattamaggiore, questo lo posso dire con grandissima sincerità, c'è una fortissima partecipazione. Io quello che ho ascoltato e visto prima veramente fa capire che da parte vostra, sia dalla maggioranza che della minoranza, so che non amate il termine opposizione, c'è una grande partecipazione alle problematiche piccole o grandi che siano, perché poi per ciascuno la propria è fondamentale ovviamente. Quindi a me dispiace che molte persone non abbiano più questo rapporto di costante vigilanza per segnalare al sottoscritto anche le cose che non vanno. Quindi io invito a continuare su quella strada perché secondo me è -lo dico sempre- il sale della democrazia. Tornando alla delibera a costo zero sulla trasparenza io non voglio assolutamente partire dalla relazione depositata agli atti perché mi sono assunto l'onere ma anche il piacere di tentare di spiegare in maniera un po' diversa, anche per chi non è un tecnico della materia, i numeri che abbiamo iscritto nel bilancio, per cercare di far capire ai frattesi, anche se purtroppo non sono molti i presenti nella parte dedicata al pubblico e alla cittadinanza, come ha funzionato la costruzione del bilancio preventivo. Io voglio ricordare a me stesso che l'anno scorso fu approvato a fine giugno il bilancio preventivo. Quest'anno spero, mi auguro, lo si possa approvare in questo mese di marzo. In realtà la scadenza naturale sarebbe quella del dicembre dell'anno prima, perché se non si approva il bilancio preventivo si va avanti per dodicesimi rispetto all'anno precedente, e se non si approva nel termine previsto, che non sarà più prorogato ci dicono da più parti, si va tutti a casa, viene sciolto l'organo consiliare, previa forse immagino -non so se sarà ancora così- una diffida da parte della Prefettura. Quindi è un bilancio fondamentale secondo me più del consuntivo perché va a delineare quelle che saranno le spese dell'ente per l'anno dovrebbe essere successivo ma ormai parliamo dell'anno in corso, e quindi c'è un continuo tirare per la giacchetta il sottoscritto e la dirigente del secondo settore per poter iscrivere in bilancio previsioni di spesa che in qualche modo ognuno predilige rispetto ad altri costi dell'ente. Allora io voglio chiarire questo, ho preparato pure un paio di tabelle, due. Però voglio dire questo, voglio ricordare come viene costruito il bilancio in maniera molto semplice. E' veramente un puzzle, c'è da riempire con delle caselle, però obbligatorie. Le entrate voi le conoscete. Io partirei, se mi consentite, da questa qui, che sono i trasferimenti erariali, che poi ogni tanto cambiano nome. Anche quest'anno sono diminuiti. Sono passati da 4.762.000 dell'anno scorso, che poi ne abbiamo avuti anche 15 mila in meno, a 4.639.000 di quest'anno.

Consigliere Giovanni Pezzullo: in funzione di quali parametri?

Assessore Pedersoli: ti rispondo subito. Ho qui per caso un collegamento internet che ti fa vedere il sito Finanzalocale.it, io l'ho imparato grazie alla dottoressa non è era materia mia prima, dove tu vai a vedere per ogni anno. Comunque su questo sito, perché è tutto trasparente al massimo, c'è la possibilità di vedere i trasferimenti erariali per ogni anno. Io ho fatto la tabella per mostrare che questi trasferimenti via via diminuiscono nel tempo.

Consigliere Giovanni Pezzullo: cioè perché? Cioè qual è il parametro che utilizza?

Assessore Pedersoli: l'aspirazione di Roma è che un giorno ogni Comune possa essere autosufficiente.

Consigliere Giovanni Pezzullo: ma è legato anche forse alle nostre spese? Cioè come viene definito questo fondo di solidarietà? Cioè quali sono i parametri? La popolazione? Qual è?

Assessore Pedersoli: Ci sono dei parametri ben precisi, che in questo momento io sinceramente non ti so elencare, ma ti posso assicurare che i tagli riguardano tutti i Comuni italiani. Come viene costruito è spiegato all'interno del sito.

Consigliere Giovanni Pezzullo: cioè se dipende anche da noi, se possiamo porre in essere delle azioni che quel fondo di solidarietà possa...

Assessore Pedersoli: no no.

Consigliere Giovanni Pezzullo: perché siamo pochi, perché siamo troppi, perché siamo virtuosi?

Assessore Pedersoli: se ci sono dei premi per i Comuni virtuosi ti potrà rispondere dopo la dottoressa. Però per farti capire, una delle componenti di trasferimenti erariali è la parte che noi abbiamo perso come TASI. Non so se ti ricordi. Perché avendo abolito la tassa sull'abitazione principale ce la restituiscono da Roma. Per cui quello che noi incassavamo, un po' di meno, ci viene ristorato da Roma. Quello è uno dei parametri. Gli altri francamente non me li ricordo, ma ti posso assicurare, come si vede dal grafico, diminuiscono nel tempo. Le altre entrate sono quelle che vedete. Grossa parte è quella delle imposte e tasse comunali. E poi abbiamo il capitolo 65, che è quello di prima, del Fondo di solidarietà che per l'appunto viene da Roma, che per quest'anno è previsto in 4.639.013,39, e sono circa 100 mila euro in meno rispetto all'anno precedente, a cui noi dobbiamo fronteggiare. Poi parto da due righe della relazione dei Revisori. Sarò veramente brevissimo, era giusto per darvi idea dei soldi che il Comune non ha, di quei pochi che ha. Dicono i Revisori per quanto riguarda la gestione dell'esercizio 2016 che l'avanzo di amministrazione presunto, perché come sapete il consuntivo non è stato approvato, di 2.730.118, è stato destinato a finanziare il fondo crediti di dubbia esigibilità o esazione, per 1.720.000, ed il fondo rischi legali per circa 1 milione. A cui si aggiungono circa 200 mila euro di spese per arbitrari e contenziosi che l'Avvocato Parisi ha chiesto alla dottoressa di inserire in bilancio. Vi dico quindi che noi partiamo con l'handicap di circa 1 milione e 200 mila euro. Ho provato, perché la difficoltà non è finanziare una spesa, ma trovare i soldi per finanziarla. Ho provato a convincere l'Avvocato Parisi a diminuire questo milione di euro iscritto in bilancio per fronteggiare eventuali sconfitte nei contenziosi legali, ma l'Avvocato Parisi - era presente anche la dottoressa - ci ha candidamente risposto che quel milione è anche poco, perché se il Comune dovesse perdere tutte le cause che ha in corso quel milione non sarebbe sufficiente neanche in minima parte. Quindi noi ci troviamo a dover costruire il totale delle spese partendo con l'handicap di 1 milione di euro stanziato per i contenziosi, 2000 mila per le spese legali, ed 1.720.000 per i debiti di dubbia esigibilità. Ciò nonostante però, e questo mi sembra giusto dirlo, il Comune di Napoli anche in fase di approvazione di bilancio voi sapete che ha avuto qualche piccolo aumento delle tariffe e delle imposte, mentre invece qui a Frattamaggiore vi voglio confermare, però con una precisazione, che l'addizionale comunale, il canone di occupazione Cosap, l'imposta sulla pubblicità, l'IMU, sono identiche all'anno precedente, nel 2016 erano uguali al 2015; nel 2015 erano uguali al 2014. Quindi per me è già un grande risultato quello di non aver aumentato nulla. Per quanto riguarda la TARI, ci manca un avverbio alla relazione ma ve lo spiego, le tariffe sono rimaste sostanzialmente identiche, c'è un aumento medio dell'1,50, parliamo di 6 - 7 euro a bolletta, ma ve lo voglio spiegare, perché ve lo chiederanno probabilmente i cittadini. Voi sapete che sta per essere indetta la gara per la rimozione dei rifiuti. Questa nuova gara tiene conto degli aumenti salariali. Ne ho parlato anche nelle commissioni preposte, mi hanno contestato questo, ma riparlando con il dirigente, il dirigente già adesso si è visto chiedere delle differenze dall'azienda, perché stoltamente non lo avevamo previsto per contratto. E il Comune non glielo ha riconosciuto. E si andrà sicuramente a finire in contenzioso. Però per la nuova gara, dovendo la ditta che vincerà la gara prendere in carico tutti i dipendenti di quella che attualmente svolge il servizio, dovrà attenersi a quelli che sono i contratti collettivi nazionali di lavoro, che prevedono un aumento salariale. Noi l'abbiamo previsto in maniera prudenziale per soli 6 mesi, perché nella più ottimistica delle previsioni prima

del 1° luglio la nuova ditta non inizierà sicuramente a lavorare in maniera concreta. Nonostante questo aumento e nonostante vi ripeto quindi i costi per il Comune siano aumentati di 200 mila euro rispetto all'anno precedente, non vi fate fuorviare dal fatto che siamo nelle entrate, perché se vedete TARI...

Consigliere Enzo Pellino: ma come mai nel bilancio preventivo per quanto riguarda l'IMU quello preventivo 2016 si parla di 4.130.000 e rotti; quello del consuntivo arriviamo a 4.172.000, il che significa che abbiamo incassato più di quanto avevamo previsto; e poi in quello preventivo nel 2017 ritorniamo un'altra volta alla somma del preventivo 2016. Mi chiedo: ma questa diminuzione è perché forse gli uffici hanno ritenuto che l'IMU davvero debba diminuire nelle entrate? Io credo che debba aumentare addirittura, che forse hanno dimenticato che sono in corso parecchie costruzioni nuove. Mi riferisco alle cooperative edilizie che sono partite già da un po' di tempo. Mi riferisco alla zona D2 che è in corso di completamento. Mi riferisco alla zona Pip che è completata. Essendo completata dovrebbero portare delle ingenti risorse all'interno delle casse comunali in termini di IMU. Questa cosa nessuno ci ha pensato?

Assessore Pedersoli: rispondo io o la dottoressa? Io in prima battuta preferisco dire, e questo lo dico con grande soddisfazione, e credo sia un vantaggio anche per i frattesi. Questo come vedete è: entrate. Parliamo delle entrate. Anche in ossequio ai principi contabili generali si deve essere prudenziali al massimo. L'iscrizione in bilancio delle entrate per le imposte ovviamente viene fatta con riferimento ad un patrimonio anche informatico che esiste nelle banche date dell'ente. Siccome le tariffe sono le stesse hanno preso credo a parametro quelli che sono i metri quadrati imponibili degli immobili del Comune. Poi nello specifico francamente non ti so rispondere se le nuove costruzioni sono...

Consigliere Enzo Pellino: nel consuntivo è stato accertato che hanno pagato di più rispetto a quanto era stato previsto. Ma noi abbiamo un consuntivo che qua ci dice che abbiamo già incassato e quindi si presuppone che sono in più. Aggiungo che ce ne sono tante altre che dovrebbero entrare e che però probabilmente forse non entreranno perché nessuno ha messo mano a questa problematica, non abbiamo avuto modo di analizzare queste cose. Però io oggi mi chiedo: la zona D2 è una zona con agibilità o no? anche se sono state aperte le strade significa che i terreni sono edificabili, quindi l'IMU va pagata per il fatto che il terreno è edificabile e non è più un terreno agricolo. Quindi queste porteranno tante risorse alle casse comunali. In più i capannoni, quelli già realizzati. E' una riflessione.

Assessore Pedersoli: io vi dico una cosa, non so se poi la dottoressa vuole intervenire. Io su questo argomento se non risponde la dottoressa mi riservo di rispondere, però lasciatemi dire la parte positiva. Sulla TARI siamo riusciti a contenere la tariffa, nonostante l'aumento, grazie al recupero dell'evasione. Era quello che dicevamo prima.

Consigliere Enzo Pellino: gli uffici hanno fatto un bilancio per cercare di tappare laddove bisognava tappare, limitare il più possibile, perché le risorse sono magre. Però uno studio secondo me più approfondito di questa materia avrebbe portato ad essere un po' più entusiasti, più generosi per il futuro e, magari, probabilmente avremmo anche potuto programmare qualche altra cosa. Sempre con il senso di responsabilità della prudenza.

Assessore Pedersoli: certo. Parliamo comunque di 40 mila euro di differenza. Volevo tornare un attimo alla TARI per il discorso che ve lo chiederanno i cittadini. Non può essere identica la tariffa perché il calcolo viene fuori da troppi parametri. Uno è sicuramente quello dei metri quadrati dell'immobile. Il secondo, per le utenze domestiche, deriva dai componenti del nucleo familiare che ovviamente vanno a determinare poi la cifra che sta in pagamento. E poi anche i metri quadrati delle persone che sono venute ad abitare a Frattamaggiore, tolti quelli che non ci abitano più, i decessi, insomma è un calcolo abbastanza complesso con numerose variabili che evidentemente proprio dal punto di vista statistico non consente di arrivare alla stessa ed identica tariffa dell'anno scorso. Però consentitemi di dire che un aumento dell'1,58% significa che chi pagava 200 euro ne pagherà 203-204. Quindi sostanzialmente le tariffe restano identiche e non aumentano. E non è poco in considerazione del fatto che sono aumentati i costi. Perché qui vedete "entrate" però la TARI voi sapete che va chiesto ai cittadini in pagamento esattamente il costo del servizio. Per cui quello che vedete qua è esattamente quello che noi dovremo chiedere ai cittadini in pagamento. Siamo riusciti ad arginare. Confidiamo che con la gara ci possa essere un ribasso che contenga ulteriormente l'aumento del costo. Questo però è più un auspicio che ovviamente una certezza. Quindi queste sono le entrate fondamentali del

Comune per le quali apro semplicemente - come annuncio - la discussione sulle modalità di incasso delle stesse, che sarà il prossimo argomento importante che affronterete, perché purtroppo abbiamo attraverso indagini di cui non è il caso di parlare in questo momento Equitalia non è il massimo dell'efficienza per quanto riguarda gli incassi delle imposte e delle tasse iscritte a ruolo. Quindi dobbiamo cercare un po' di velocizzare. Infatti credo che partiremo quest'anno un po' in anticipo con la bollettazione della TARI perché come sapete con l'armonizzazione l'ente non può assumere impegni di spesa se non è certo al momento poi della scadenza del pagamento di poter fronteggiare il debito. Quindi per noi il momento di incasso della TARI che, come vedete, sono circa 20 milioni di entrate, rappresenta il 25%, è fondamentale. Quindi spero che questo non crei disagi, ma già con il sindaco si discuteva, non potevamo farlo ovviamente prima dell'approvazione del preventivo, ma di anticipare un attimo le scadenze della TARI del 2017. Vi faccio notare infatti che qui ci sono 5.552.000 e se si riesce a farli arrivare alle casse comunali entro l'anno solare ne trarrebbe beneficio anche la gestione della cassa. Poi la scadenza delle rate della TARI sarà un argomento che affronteremo con il sindaco nei prossimi giorni. Poi mi sono -e finisco- appuntato le domande di molti di voi. E' un suggerimento che mi ha dato il consigliere Caserta perché ha detto onde evitare di ripetere sempre le stesse cose ti voglio segnalare io qualcosa, poi qualcosa la segnaleranno gli altri, sulle questioni che secondo me dovresti chiarire. Io chiarisco subito, qualcuno l'ho già detta prima, spese per le liti. 200 mila euro. Purtroppo è una cifra che l'Avvocato Parisi considera super prudenziale e quindi non è possibile iscrivere di meno in bilancio altrimenti si correva poi il rischio di dover discutere di un debito fuori bilancio. Il fondo per la posizione del risultato, il dott. Farella ci sta, mi ha bacchettato, perché dipende dai contratti collettivi nazionali di lavoro, che i consulenti del lavoro conoscono bene, e non si può non prevedere. Le spese per la meccanizzazione degli uffici tributari 39 mila, sapete bene che c'è un'azienda che da tempo con contratto che io qua già ho trovato si preoccupa di stampare, imbustare, spedire e recapitare gli avvisi della TARI. E sono spese che devono essere sostenute per l'aspetto pratico della spedizione e della consegna. Pulizia edifici comunali. Qualcuno me l'ha chiesto, questo è il contratto e va rispettato. Poi naturalmente io credo, è la conclusione ma l'anticipo, che se noi non possiamo agire sul costo dovremmo agire sulla qualità del servizio, perché effettivamente 314 mila euro annui per la pulizia degli edifici... non allargate le braccia, io mi sto autocrocifiggendo, vi sto dicendo io i problemi. Però il contratto è quello, non l'abbiamo fatto noi, quindi dobbiamo onorarlo in qualche modo. Però dobbiamo sperare perlomeno che il lavoro venga svolto per bene.

Consigliere Enzo Pellino: quando fu portato questo contratto alla nostra attenzione ci dissero che pulivano anche all'interno delle tastiere dei computer. Ricordo questa frase. Il consigliere Granata se lo ricorderà. Quindi doveva essere un contratto eccezionale. 314 mila euro.

Assessore Pedersoli: benissimo. Poi abbiamo la videosorveglianza degli immobili comunali. Anche questo con precedente contratto. Poi abbiamo ancora un contratto che ho trovato per l'esternalizzazione, che non mi sono inventato io già c'era, notifiche dei verbali delle contravvenzioni 140 mila.

Consigliere Renato Caserta: chiedo scusa assessore. Voglio soltanto far notare che il canone è stato tutto azzerato.

Assessore Pedersoli: in uscita o in entrata?

Consigliere Renato Caserta: in entrata.

Assessore Pedersoli: mi fai finire un attimo? Io ci provo però dammi un attimo la possibilità di finire. Poi abbiamo ancora il compenso per la gestione del servizio sosta a pagamento. Anche qui mi dicono, la risposta è standard, c'è un contratto. Scusatemi, su questo mi riservo di fare una relazione. Per evitare che voi me lo possiate chiedere ve lo dico io. Poi è scritto in bilancio "Acquisto di segnaletica stradale" per 60 mila euro; retribuzioni al personale per i parchi e giardini. Anche qua va migliorato il servizio. Il consigliere, non voglio fare nomi, dice che 61 mila euro di piantumazione si può fare la foresta tropicale. Io non lo so. Però è previsto probabilmente da qualche contratto. Le spese per il ricovero dei minori in istituto, mi dice il dott. Farella che Frattamaggiore è un'oasi per queste persone che vengono qua, e dobbiamo purtroppo alloggiarli in case famiglia come ben sapete. Quello dei cani randagi è un problema che, ahimè, va risolto. Io l'ho detto il problema dei cani hilander che hanno 20 anni lo dovremmo risolvere. E poi c'è il discorso dei voucher che mi ha chiarito oggi il dott. Farella. Cioè praticamente mi diceva il dott. Farella che questa voce di spesa in

realtà è neutra, perché c'è in entrata e c'è in uscita. Voi sapete che il governo Gentiloni ha abolito i voucher, quindi non li potremo comprare più, ma noi li avremmo comprati solamente se la Regione ci avesse dato i soldi. Quindi non sappiamo adesso se la Regione ce li darà. L'ultima cosa, vado alle raccomandazioni dei Revisori, che poi sono anche una domanda che mi ha posto il consigliere Lupoli prima. I Revisori si raccomandano di impegnare le risorse derivanti dai permessi a costruire e destinate alla tipologia di spesa individuate dalla legge finanziaria etc. etc. dopo aver verificato l'effettivo incasso delle stesse considerando come tali anche le somme rateizzate a seguito di presentazione di polizza fideiussoria. Il fatto delle spese per dodicesimi dovrebbe finire oggi. E poi l'organo di revisione esprime parere favorevole. Io vi dico che la legge...

Consigliere Giovanni Pezzullo: i Revisori dove sono?

Assessore Pedersoli: lo devi chiedere ai Revisori, non lo so.

Consigliere Giovanni Pezzullo: bisogna dire che vengano.

Assessore Pedersoli: li hanno invitati.

Il Sindaco: il Presidente mi ha mandato un messaggio stamattina scusandosi per la sua assenza.

Assessore Pedersoli: l'ultima cosa, per rassicurare il consigliere, c'è la legge che consente di spendere quei soldi per la spesa corrente per il 4%. Quindi non c'è alcun pericolo che quelle somme che voi pensate vengano dagli oneri di urbanizzazione possano essere spese per esempio alla cancelleria. Perché ce lo impone la legge, c'è una delibera vostra del Consiglio Comunale e la raccomandazione dei Revisori. C'era qualche altra cosa ma mi fermo altrimenti mi linciate.

Il Presidente: grazie all'assessore Pedersoli. Do lettura dell'emendamento protocollato in data 22 marzo a firma del consigliere Gervasio.

Consigliere Renato Caserta: chiedo scusa Presidente, volevamo prima la risposta dell'assessore.

Assessore Pedersoli: ah, scusami Renato.

Consigliere Renato Caserta: pagina 5, gli ultimi due capitoli. In un primo momento c'è l'indicazione del canone occupazione area pubblica o suolo pubblico, e l'altro...

Assessore Pedersoli: come si chiama?

Consigliere Renato Caserta: 458 a pagina 5. Ed è lo stesso discorso che potrei collegarmi al collega Pellino, il quale diceva che in effetti è simile. Cioè le aree non è possibile che sono sempre allo stesso modo, invece viene pronunciato per lo stesso importo. Pagina 5, c'è il capitolo 386 che porta in previsione per i 3 anni, poi c'è il capitolo 458 che lo azzerava tutto.

Assessore Pedersoli: su questo mi riservo di risponderti nello specifico, non ho gli strumenti per poterti rispondere.

Consigliere Renato Caserta: va bene.

Assessore Pedersoli: va approfondito con carte allo mano.

Il Presidente: grazie consigliere Caserta.
Oggetto: emendamenti al bilancio 2017.

Il Presidente dà lettura degli emendamenti al bilancio allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: preciso che sono allegati all'emendamento i pareri. C'è il Collegio dei Revisori dei Conti che

esprime parere favorevole per l'emendamento a) e parere non favorevole per l'emendamento b). La parola ad Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: anche per dare un senso a quello che noi stiamo facendo. Cominciamo a stabilire i ruoli. Cioè su questa scena ci sono dei ruoli, da questa parte ci sono i consiglieri che rappresentano il popolo, poi di là c'è il capo dell'amministrazione eletto direttamente dal popolo, poi ci sta l'amministrazione e ci sono i nostri dirigenti. Noi comunque dobbiamo esercitare il nostro ruolo, altrimenti che stiamo a fare qua? Non è che quando uno solleva un problema sembra che voglia attaccare qualcuno, non vogliamo attaccare nessuno, cerchiamo solo di fare il nostro mestiere. E' una precisazione che va in generale, è concettuale non è personale. Non bisogna esserci sofferenze quando un consigliere vuole parlare o dire una cosa anche a costo invece di andare a mangiare alle due andiamo a mangiare alle tre, ma almeno cerchiamo di fare le nostre cose perbene. Ben vengano gli emendamenti, le mozioni e cose varie, però c'è un aspetto che i consiglieri trascurano, che ha come origine il fatto della scarsa presenza nelle commissioni. Perché la commissione è quasi visto come un optional, invece è uno strumento per poter fare politica attiva all'interno delle istituzioni. Ed invito i consiglieri a partecipare e non pensare che sia una cosa del genere, perché poi alla fine nel bilancio andiamo ad esercitare un ruolo che non è il nostro, perché noi non dobbiamo fare i Revisori dei Conti e dire "questo conticello da qua è 5, è più 3, è più 4". Questo è più un ruolo da tecnico, da Revisore dei Conti, noi dobbiamo fare un ruolo politico, cioè dare anche degli indirizzi su certi capitoli e dire come devono essere poi dopo spesi. Perché poi alla fine ci domandiamo che il dirigente piglia e spende a testa sua e poi diciamo che la colpa è della Bassanini. La colpa è anche dei consiglieri che non hanno capito bene il loro ruolo. In questa sede quando c'è una somma appostata che dice "progetto..." etc. etc., noi in questa sede dobbiamo dare anche gli atti di indirizzo per la spesa perché altrimenti il dirigente tiene mano libera. Cioè dice mi hanno approvato la cosa in Consiglio Comunale adesso faccio quello che voglio io. E penso che nelle istituzioni non funziona così. Lo scopo di chi ha fatto il Testo Unico non è quello. Esercitando la mia prerogativa di Presidente delle commissioni costringendo i consiglieri a dibattere su alcuni argomenti abbiamo redatto due documenti che hanno anticipato altri documenti che sono arrivati dalla cittadinanza. Mi riferisco alla gestione di Villa Laura e mi riferisco alla famosa riqualificazione e pedonalizzazione di Corso Durante. Le commissioni due e quinta hanno redatto degli atti di indirizzo, e questo ce lo risparmiamo perché non è che dobbiamo fare accademia, però almeno le proposte due secondi le dobbiamo dire. Queste qua secondo me come sono protocollate e sono atti collegati al bilancio, come anche quella relazione che facemmo, che adesso non abbiamo fatto perché purtroppo il consuntivo verrà approvato dopo il preventivo, e quindi fare una relazione a dire le cose come sono andate diventa complicato da parte nostra. Quindi la relazione ce la riserviamo dopo a consuntivo fatto e diamo anche l'indirizzo per quanto riguarda...

Il Presidente: era in ordine di protocollo.

Consigliere Pasquale Aveta: lo voglio chiarire bene, che non è una mozione ma è un atto di indirizzo a spese già previsto e quindi non c'è bisogno manco del parere dei Revisori perché non va ad intaccare l'appostamento ma va a dire questi soldi che sono stati appostati come dovranno essere spesi. Per cui l'assessore e i dirigenti dovranno seguire dettagliatamente. Quando sarà il mio turno 30 secondi. Grazie.

Il Presidente: grazie Pasquale. La parola all'assessore Pina Del Prete.

Assessore Pina Del Prete: buongiorno a tutti. Rispondo al consigliere Gervasio per quanto riguarda l'emendamento. Il capitolo 1950 è destinato, come lei ben sa, all'erogazione del contributo straordinario alle famiglie disagiate economicamente. Togliere 5 mila euro da questo capitolo significherebbe diminuire del 25% il numero delle famiglie beneficiarie di tale beneficio. Famiglie che, ripeto, già attualmente versano in condizioni non proprio buone e prendono ossigeno da questo contributo che ogni anno viene erogato. La soluzione prospettata dall'amministrazione, perché anche quella del nonno civico è un'ottima iniziativa, potrebbe essere quella di fare un regolamento nuovo. Praticamente andiamo ad offrire il servizio del nonno civico però in maniera gratuita. Nel senso sarà fatta una variazione di bilancio tramite la quale prenderemo questi soldi dal fondo di riserva ed andremo ad offrire il servizio però in maniera gratuita andando a fronteggiare esclusivamente quello che sono le spese di assicurazione di questi nonni civici. Diciamo che a conti fatti, proprio tecnicamente la cifra sarebbe leggermente più bassa. E ben venga perché così magari possiamo offrire qualcosa in più per il sociale. Quindi chiedo che l'emendamento venga ritirato.

Il Presidente: la parola a Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: veramente velocemente perché c'era un impegno ad una certa ora ad andarcene. Quindi 1 minuto sull'emendamento e 2-3 minuti dopo l'intervento sul bilancio.

Il Presidente: grazie Michele.

Consigliere Michele Granata: un impegno ed una promessa che manterrò. Su questa vicenda dell'emendamento, quindi al di là dell'intergruppo nato stamattina, io ho avuto modo di parlare con Pasquale Gervasio già nei giorni scorsi, perché si era creato - è il caso di dirlo - un po' di allarme sociale su un argomento che parla dell'utile sociale. Credo ci sia stata a fondo una buona dose di consultazione che credo abbia in qualche modo coinvolto anche l'assessorato al ramo, perché spesso quando scatta il circuito della segnalazione siamo vittime un po' tutti anche i consiglieri comunali di riferimento. Noi parliamo purtroppo che abbiamo a che fare sempre con una coperta cortissima. Il fatto che le cifre sono riscalate lo sappiamo tutti. Quindi quando si fa una scelta politica si beneficia o si penalizza una categoria a vantaggio o a svantaggio di un'altra. Io credo che l'impegno del consigliere Gervasio, io l'ho già detto nei giorni scorsi che avrei sostenuto questo emendamento, vada in un senso preciso. Credo che si sia reso conto da padre quanto sia difficile in questa città poter -e mi rendo conto che forse esagero, lo diceva il consigliere Di Marzo, ma qua parliamo di bambini della scuola dell'infanzia- accompagnare i bambini a scuola e correre il rischio che questi bambini per la carenza di organico dei Vigili possono essere investiti. Noi faremo due cose buone: una tutela maggiore dei bambini della scuola dell'infanzia; e, soprattutto, mettere gli anziani ultrasessantacinquenni nelle condizioni di potersi ancora sentire utili e non svernare soltanto al centro sociale anziani. Accendere questa voce può essere per adesso una voce simbolica, poi il bilancio se leggiamo l'istruttoria che ha fatto la dottoressa Volpicelli si dice chiaramente che procederemo nel futuro, nei prossimi mesi fino al prossimo bilancio, per ovvi motivi, a colpi di variazioni. Io direi di votarlo questo emendamento. Inviterei il consigliere Gervasio a non ritirarlo. Tenendo conto delle difficoltà operative che diceva l'assessore, anche perché è preferibile lavorare sulle variazioni che sul prelevamento dal fondo di riserva ordinario, che deve servire invece per le emergenze, per tutti i casi eccezionali. Questo è il senso del fondo di riserva ordinario. Ed addirittura mi sbilancio, io ho letto attentamente anche il parere dei Revisori, quando parla degli accatastamenti l'intera cifra non c'è, non può essere accesa una voce che non c'è. L'accensione di una voce è un impegno politico non è sempre la certezza che una mattina trovo quella cifra impegnata sulla spesa. Però lancio un segnale alla nostra città che in alcuni settori, in alcune situazioni l'amministrazione è pronta, come sarà pronta in una prossima variazione per le famiglie, i famosi 200 euro. Dico bene? Quindi credo che su questo argomento non debba esserci contrapposizione tra maggioranza e minoranza. Io credo quando le idee sono sagge e lo dimostrano diversi interventi dei consiglieri di maggioranza, quando su alcuni temi c'è sofferenza, c'è passione, c'è condivisione, non contano i ruoli ma contano le intelligenze sulle proposte che si fanno. Io la considero una proposta intelligente, se fosse mia non la ritirerei, invito il consigliere Gervasio a fare altrettanto.

Il Presidente: la parola al consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Giuseppe D'Ambrosio: sicuramente è un qualcosa di bellissimo, noi negli anni passati l'abbiamo fatto. Il consigliere Gervasio ricorderà da cittadino che noi facevamo il nonno civico, l'abbiamo fatto. Però ci tengo a precisare innanzitutto che noi andiamo a prelevare questi soldi dal capitolo 1950. Andiamo a togliere dei soldi a persone disagiate. Ed è una cosa importantissima, che già queste persone stanno in difficoltà. Noi non ci sentiamo come maggioranza di togliere altri soldi a queste persone. Poi che cosa succede che è fondamentale? Non c'è un regolamento. Però c'è un apposito capitolo, il 1876/4, che già negli anni scorsi serviva per far sì di fare il nonno civico. Quindi sicuramente sarà premura di questa maggioranza di farlo con una delibera apposita e facendo anche un regolamento per i nonni civici, che non c'è al momento. Quindi, ripeto, chiediamo che l'architetto Gervasio ritiri l'emendamento. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere D'Ambrosio. Chi ha chiesto di intervenire? La parola a Pasquale Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio: tutto nasce. una mattina accompagno i miei figli a scuola. Insieme a me

c'era una mamma, un momento di distrazione, la bambina attraversa la strada e viene investita da un'auto. Capite il momento, una mamma che vede la propria figlia di 4 anni investita da un'auto e la difficoltà mia di padre e di consigliere comunale. Vengo qua e faccio una proposta al sindaco. Visto che a Frattamaggiore abbiamo diverse scuole, ci sono pochi Vigili per strada, anzi pochissimi, io non li vedo proprio la mattina quando accompagno i miei figli a scuola. Quindi anche questa è una necessità. Peppe anche questa è una necessità. Noi dobbiamo tutelare i bambini che vanno a scuola, sorvegliare, educare, far rispettare. Tutto questo a Frattamaggiore non c'è. Quindi nasce l'idea, che già c'era, di proporre il nonno civico. Pensiamo ad aprire un nuovo capitolo, quello di istituire il nonno civico a Frattamaggiore. Io lo metto ai voti. Grazie.

Il Presidente: la parola al capogruppo dell'UDC Giuseppe Pezzella. Grazie.

Consigliere Giuseppe Pezzella: volevo solo intervenire. Mi sento come capogruppo dell'UDC e parte integrante di questa maggioranza che noi abbiamo fatto il massimo sforzo per far sì che non andavamo a votazione. Io rispetto la decisione del consigliere Gervasio che lui non lo vuole ritirare, ma tutto quello che tu hai detto noi condividiamo e pensiamo allo stesso modo. Però noi come maggioranza siccome ti abbiamo spiegato a chiare lettere i motivi per cui non si può accettare questo emendamento stamattina, noi non ce la sentiamo domani mattina di dire a quella famiglie bisognose che ci troviamo tutti i giorni quotidianamente al Comune di dirgli: guardate siccome dobbiamo fare il nonno civico che noi abbiamo fatto e che vogliamo ancora fare, ma stiamo alla fine dell'anno scolastico, è una cosa che dovrebbe partire a settembre, dove non esiste ancora un regolamento, e nel frattempo togliere questo contributo a queste famiglie, caro Pasquale io non me la sento. Quindi solo questo ci tenevo a dirti e noi comunque andiamo a votazione se tu non lo ritiri. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pezzella. Il consigliere Pezzullo.

Consigliere Giovanni Pezzullo: Peppe, non per andare contro al vostro gruppo, però sai benissimo che le famiglie disagiate su Frattamaggiore sono tantissime. E già in questo modo gli scontenti sarebbero molto ma molto ma molto di più di coloro i quali riuscirebbero ad usufruire di questa miseria. Sul capitolo ci sono 13 mila e dispari euro, quindi di che cosa parliamo? Sono scelte politiche, noi in questo momento ci sentiamo di dare precedenza a questa iniziativa del collega Gervasio, quindi lo sosteniamo in pieno. Riteniamo che sia anche questa una priorità. Voi penso che come maggioranza agli occhi della cittadinanza fate una brutta figura se bocciate l'emendamento. Questo è il mio punto di vista.

Il Presidente: c'è stata un'interpretazione personale da parte del consigliere quindi la parola al sindaco prima della votazione.

Il Sindaco: pur condividendo l'intervento nobilissimo di variazione a questo bilancio, il che mi pare di aver sentito dagli interventi di tutti che è condiviso dalla maggioranza. Abbiamo ritenuto, confrontandoci anche con l'assessore al ramo che ha dato una spiegazione puntuale della situazione, comunque considerate che siamo ad aprile e siamo a fine anno scolastico, e sicuramente il nonno civico dovrebbe partire all'inizio dell'anno scolastico prossimo. Mentre i 5 mila euro che verrebbero tolti sarebbero tolti al momento su quel bando che noi facciamo di contributo. Noi non possiamo e non riteniamo che con questi 200-250 euro salviamo la crisi e la povertà nel mondo, ma comunque diamo un aiuto concreto alle famiglie che in questo momento ci chiedono l'aiuto. Fermo restando, ed è l'impegno di tutti e l'abbiamo detto, di lavorare al regolamento, di sottoporlo al prossimo Consiglio Comunale, quindi dare fattivamente alla cittadinanza la nostra volontà di voler proseguire in questa strada del nonno civico anche considerando le difficoltà dei Vigili Urbani, la mancanza dei Vigili Urbani e le difficoltà di viabilità che diceva Aniello. Quindi questo è l'impegno che prendiamo. Non bocchiamo l'idea ma bocchiamo lo stanziamento che in questo momento ci sembra più utile utilizzarlo per altri fini sociali.

Consigliere Pasquale Gervasio: sindaco, posso intervenire? Concordo in pieno con l'intervento del sindaco.

Consigliere Vincenzo Ruggiero: Presidente scusami, sull'argomento uno a favore ed uno contro. Abbondantemente è stato fatto, metti a votazione per piacere.

Consigliere Pasquale Gervasio: posso fare un'altra proposta? E' possibile o vogliamo andare a votazione?

Il Presidente: colleghi! Colleghi, manteniamo la calma.

Consigliere Pasquale Gervasio: posso fare una proposta io? Poi se dobbiamo andare a votazione possiamo anche andare a votazione.

Il Presidente: l'attività e l'intervento del sindaco era volta chiaramente a...

Consigliere Pasquale Gervasio: visto che c'è volontà anche da parte della maggioranza di istituire il progetto nonno civico, io parlo di progetto nonno civico, apriamo il capitolo e mettiamo 100 euro su questo capitolo. 100 euro. Possiamo togliere almeno 100 euro per istituire il capitolo?

Il Presidente: senza fare confusione, colleghi! La parola al segretario generale dott. Lotoro. grazie.

Il Segretario Generale: la proposta di emendamento era per 5 mila euro , è stato sottoposto ai dirigenti ed anche al Collegio dei Revisori per quell'importo, quindi adesso non abbiamo la possibilità di variarlo. Però da quello che capisco, e chiedo conferma anche alla dottoressa Volpicelli, mi pare che già esiste un capitolo di mille euro. No?

Dott.ssa Volpicelli: no. Esiste ed è a zero.

Il Segretario Generale: però esiste un capitolo?

Dott.ssa Volpicelli: esiste però è a zero.

Il Segretario Generale: però si può chiaramente impinguare. Il capitolo è aperto.

Il Presidente: per piacere facciamo concludere!

Il Segretario Generale: essendo aperto il capitolo si può tranquillamente impinguare.

Il Presidente: dopo la tua proposta come abbiamo pure detto prima c'è l'intervento del capogruppo dei Democratici Pasquale Del Prete, e poi dopo votiamo. Grazie.

Consigliere Pasquale Del Prete: proprio brevemente perché abbiamo quel famoso impegno importante. Pasquale, faccio anche io l'invito che ha fatto l'assessore. Aprire il capitolo con 100 euro ci consente di andare sui giornali e dire che abbiamo istituito il nonno civico? Qua c'è un sindaco che è intervenuto e ha detto che la maggioranza, che noi questo impegno lo prendiamo e lo riportiamo alla prima occasione utile con una delibera di Giunta. Quindi mettere qui oggi e forzare la mano, consentimi, e poi dire "vi faccio un'ulteriore proposta" quando poi tu rilanci e dici mettiamo ai voti, non mi sembra manco giusto e rispettoso nei nostri confronti. Il sindaco ha preso impegno di portare avanti questo progetto. La maggioranza sta qui e dice ancora una volta, e non è che l'hai inventato stamattina il nonno civico, già esiste, già c'era, quindi mettere 100 euro ci ridicolizza un po' tutti. Allora l'invito che ti faccio: ritira l'emendamento, l'impegno della maggioranza nella persona del sindaco è che la prima posizione utile, il primo appuntamento utile in Giunta si rifà il discorso del nonno civico. Grazie.

Consigliere Aniello Di Marzo: io credo che l'indicazione che ci ha dato il segretario sia stata un'indicazione giusta. Noi riteniamo, su una discussione anche fatta ieri, che mettere in questo capitolo 5 mila euro toglierebbe effettivamente questo contributo che noi diamo a queste persone. Allo stato non so Gervasio che è il proponente si è reso effettivamente, considerando che si inizia a settembre, quanti soldi effettivamente ci vogliono. 5 mila euro non ce la facciamo. Ma veramente ci teniamo anche noi, perciò ci stanno gli interventi di tutti quanti proprio per convincere, perché non lo vogliamo bocciare, perché effettivamente anche noi ci teniamo. Se effettivamente i 5 mila euro noi li teniamo là non facciamo né il nonno civico e non diamo né il contributo. Vale la pena di tenerli per il contributo e di fare una variazione in assestamento o in equilibrio di bilancio per poi mettere la cifra in questo esercizio finanziario nel 2017 per poi proseguire anche con il regolamento. Vogliamo fare in modo di convincerti Pasquale a ritrarlo. Grazie.

Il Presidente: grazie per l'intervento al consigliere decano Aniello Di Marzo. Ultimo intervento sull'argomento, capogruppo del Partito democratico.

Consigliere Enzo Pellino: dopo gli interventi dei miei colleghi io penso di aggiungere poco altro, perché la nostra intenzione non è di fare muro contro muro, perché i numeri sono quelli. Quindi non è una questione di simpatia o antipatia o di volere o non volere. Noi lo vogliamo allo stesso modo ed i colleghi hanno spiegato che tecnicamente il punto è risolvibile. Ricordo però, ed i consiglieri comunali delle passate consiliature ricorderanno che il nonno civico intanto fu istituito e fu applicato in passato, ma poi uno si deve fare la domanda come mai sono stati eliminati, io ricordo che c'è stato un episodio che ha messo anche un po' in difficoltà l'amministrazione che l'aveva proposta, laddove ci fu un episodio di un'aggressione. Come per i bambini hanno la preoccupazione i genitori, hanno la preoccupazione dell'attraversamento della strada, invito il consigliere Gervasio anche a riflettere sulle abitudini e alle cattive abitudini di tanti genitori di mettere le automobili all'interno dell'aula, mancherebbe soltanto che potrebbero entrare all'interno dell'aula e non a sostare a distanza di sicurezza. Ci fu un'aggressione ad un nonno civico il quale per svolgere questo ruolo che gli avevamo assegnato non avendo l'amministrazione né un regolamento, né una copertura assicurativa, cosa importantissima, quindi fare così una proposta, sì d'accordo, è una proposta encomiabile, però vanno programmate le cose. Probabilmente sarà stato anche utilizzato un capitolo forse sbagliato nell'utilizzazione e spostamento dei fondi, perché sono capitoli sensibili, quindi ecco perché il nostro intento ad invitare il consigliere Gervasio a ritirare, ma con lo spirito della collaborazione perché, ripeto, è nostra intenzione portare avanti questo discorso però dopo aver portato avanti un regolamento, creato le coperture assicurative e creato le coperture anche finanziarie per un progetto a lungo termine per l'intera annualità, e non così un po' come a macchia di leopardo, a macchia d'olio, facciamo gli interventi come i vigili. Io sono totalmente contrario a questa modalità perché non è così che noi risolviamo i problemi del traffico, perché impieghiamo più tempo a formarli che non utilizzarli sul serio. Quindi è più serio invece fare una programmazione sul tema che non farlo così soltanto per dire abbiamo proposto, ho proposto. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. La parola a Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio: andiamo a votazione.

Il Presidente: grazie. La parola al segretario siamo in votazione.

Il Segretario Generale: si vota sull'emendamento del consigliere Gervasio.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
2) Caserta Renato	Vota:	NO
3) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
4) Di Marzo Domenico	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	NO
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Vota:	NO
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	NO
9) Aveta Pasquale	Vota:	NO
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	NO
12) Del Prete Pasquale	Vota:	NO
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	No
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	NO
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
16) Pezzullo Camillo	Vota:	NO
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	

22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

Il Segretario Generale: 5 voti a favore, 1 astenuto e 15 contrari. La proposta viene respinta.

Il Presidente: grazie segretario. Prima di votare il bilancio c'è l'intervento del consigliere Pasquale Aveta. A seguire l'ing. Pezzullo, Lupoli e Granata Michele prima della votazione del bilancio.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente solo per illustrare i due atti di indirizzo collegati al bilancio che la seconda e la quinta commissione a nome mio presentano tutto il lavoro di concertazione con anche gli altri gruppi che sono rappresentati dentro le commissioni stesse. Un progetto già è stato oggetto di alcune lettere che vengono dalla società civile, Viviamo la Città ed altre cose ci hanno fatto delle proposte, ma sinceramente la commissione su queste cose qua già le ha valutate. Allora io salterei il cosiddetto progetto "musaicon", mosaico, che vuol dire mettere tasselli insieme per creare qualcosa. Tasselli diversi insieme. Non sto a leggere le premesse, se qualche consigliere è interessato se le va a leggere, ma stanno già agli atti della commissione. Vado solo alle conclusioni. Noi cosa proponiamo? "La commissione dopo approfondita analisi e discussione approva la gestione mista-pubblico-privata no profit della forma di gestione per la struttura Villa Laura". Perché le tre forme di gestione che abbiamo analizzato erano: gestione esclusivamente pubblica in house; gestione mista pubblico privata no profit, che è la stessa che tra l'altro le associazioni hanno chiesto con questa lettera e la cosa non è stata concertata, è stata una pura causalità, credo della bontà della proposta; e la gestione privata no profit assoluta. Le motivazioni per cui le altre sono state non prese in considerazione stanno agli atti della commissione e invito i consiglieri a leggerle. "L'amministrazione provvederà alla pubblicazione di un apposito bando ad evidenza pubblica al fine di individuare associazioni, cooperative ed altri soggetti appartenenti al terzo settore che svolgono attività di formazione sociale, culturale, professionale, rivolte ai giovani interessate ad intervenire nella gestione della struttura". Primo momento bando ad evidenza pubblica. Qualunque associazione senza distinzione di sesso, di cultura, di religione, etc., l'importante è che il loro oggetto è qualcosa per i giovani. "I soggetti selezionati da un'apposita commissione si costituiranno in un soggetto giuridico unico nella forma stabilita da un apposito Statuto e regolamento che saranno successivamente adottati. Il soggetto così costituito per il tramite di un organo di rappresentanza stabilirà con l'amministrazione comunale tutte le relazioni indispensabili alla pianificazione annuale e pluriennale delle attività con l'ausilio delle istituzioni comunali e di ambito con le quali interagirà al fine di formare una rete organica e di servizi in ossequio alle norme vigenti in materia di politiche sociali. La forma di gestione così istituita beneficerà anche di risorse comunali e pubbliche in generale con l'accesso a progetti regionali e nazionali e nelle forme previste dalla legge e di contributi privati. La struttura verrà affidata a titolo gratuito in cambio della prestazione dei servizi rivolti ai giovani della città e del territorio. Il presente parere verrà presentato nella seduta del Consiglio Comunale del 30 marzo sede di approvazione del bilancio e, se approvato, l'assemblea costituirà atto di indirizzo della gestione del relativo capitolo di spesa". Però una parola me la dovette consentire, cioè nella premessa noi forze riformiste abbiamo messo un poco al bando la gestione privata, perché quando parliamo di uguaglianza sociale la privatizzazione va completamente in contrasto. Perché la denominazione Ferrovie dello Stato che usava pocanzi il consigliere Pezzullo è una denominazione romantica, veramente è commovente, ma là di Stato nelle ferrovie purtroppo non c'è più niente, è la centralità ed il profitto non l'esigenza degli utenti che devono andare a lavorare. Perché il dirigente quando va a fare l'orario dice: che ci guadagno? Che ci perdo? Non Aveta che deve stare alle 7 sul posto di lavoro come facevano i nostri nonni e facevano gli orari in base alle esigenze dell'apertura dei servizi, l'apertura delle scuole etc., e c'erano poi i deficit che si procuravano perché a volte si facevano scelte che non erano economicamente vantaggiose. Quindi il privato non si concilia con la solidarietà e la formazione. Questo è il concetto che la commissione ha un valore che ha voluto far emergere, far evincere la commissione nel dire dobbiamo fare qualcosa nella città perché quando un cittadino paga un servizio la politica non ha fatto niente, perché il cittadino paga. Quando il cittadino riceve un servizio dalla collettività riceve dalla politica e deve essere grato alla collettività e alla politica in ossequio al principio di solidarietà politica sancita dalla Costituzione e di uguaglianza e pari opportunità a tutti, non solo generi. L'altro, rapidamente.

Il Presidente: consigliere, rapidamente come promesso.

Consigliere Pasquale Aveta: alla fine qua si parla finalmente ed usiamo un termine tecnico giusto, altrimenti ZTL, BTL, GTL, non si capisce: riqualificazione e pedonalizzazione del Corso Durante. Questo è l'argomento di cui dobbiamo trattare. C'è una premessa che chi se la vuole leggere se la legge; c'è una visione della città e delle cose, anche urbanistiche; dopodiché arriviamo alla conclusione di esprimere questo progetto che abbiamo definito Agorà. Pasquale, con tutto il bene che ti voglio, però che la tua associazione mezza latina e mezza inglese "domus house", cioè suona un poco strana, o facciamo tutto latino o facciamo l'inglese. Questa cosa mezza inglese e mezza latina, uno che ha un'identità classica, noi che non veniamo dall'impero britannico, la lingua inglese è la lingua coloniale quindi i sudditi di sua Maestà, però il greco ed il latino è la nostra lingua.

Il Presidente: Aveta, alle conclusioni!

Consigliere Pasquale Gervasio: si chiama "Fracta domus".

Consigliere Pasquale Aveta: ah, "Fracta Domus". Va bene. "Vista la conformazione urbanistica della città, le consuetudini e le tradizioni dei fratesi, la commissione ritiene che il Corso Durante costituisca lo spazio pubblico ad hoc per realizzare il progetto Agorà, spazio pubblico comune, e pertanto esprime parere favorevole alla sua realizzazione. La commissione determina altresì che la progettazione di fattibilità della riqualificazione..." per evitare interventi a macchia di leopardo che si fanno e che poi non risolvono, facciamo il parcheggio e con le strisce blu e non risolviamo la cosa, facciamo un bel progetto di massima dove sono previsti parcheggi, varchi etc., e poi anche se si realizzano a step sono concrete realizzazioni di un disegno generale. Perché corriamo il rischio che facciamo le opere e che diventano pleonastiche, come il parcheggio che sta a via Don Minzoni che non è funzionale a niente, però è stato fatto il parcheggio tanto per farlo. Allora facciamo il progetto, se serve il parcheggio lo facciamo, se non serve non lo facciamo. "La progettazione di fattibilità della riqualificazione e pedonalizzazione dell'area che debba essere oggetto di un bando di concorso a premio con la selezione di minimo 3 lavori da parte di una commissione di esperti. Le opere selezionate dovranno essere pubblicate in rete con modalità da definirsi così da scegliere attraverso lo strumento di democrazia diretta il voto popolare online il progetto da realizzare". La democrazia elettronica non l'ha inventata Grillo l'ha inventata altra gente. Questa è la proposta, come disse il buon nipote di Eduardo De Filippo al papà quando lesse la letterina di Natale, disse: questa è la proposta se l'accettate l'accettate, altrimenti abbiamo perso un po' di tempo.

Il Presidente: grazie Pasquale. La parola all'ing. Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: non voglio essere scolastico ma voglio fare una piccola premessa e ricordarla a tutti noi. Stiamo parlando di argomenti seri per cui qualche parola in più la possiamo spendere. Sappiamo benissimo che il TUEL entro il 31 dicembre di ogni anno dà l'incombenza a questo Consiglio Comunale di approvare il bilancio di previsione insieme alla nota di aggiornamento al Dup. Anche quest'anno come negli anni scorsi c'è stata una piccola proroga, siamo arrivati al 31 marzo. Quindi siamo arrivati all'ultimo giorno utile per poter approvare il bilancio pluriennale. Il bilancio come sapete benissimo è l'atto principe di un'amministrazione. E' quello strumento attraverso il quale il sindaco e la sua coalizione vincente cerca di mettere in atto quello che io chiamo il libro dei sogni, il programma elettorale, dove tutti pur di accaparrarsi qualche voto scrivono le cose più belle che poi in realtà non vengono mai poste in essere. Quindi le amministrazioni cercano con il bilancio di concretizzare quel libro dei sogni che è il programma elettorale. Ma proprio per questo motivo il bilancio risulta essere uno degli argomenti a mio avviso che deve segnalare con precisione le distinzioni fra la minoranza e la maggioranza. E' insito proprio nella premessa che vi ho detto prima. Però io voglio dire una cosa, e non mi stancherò mai di ripeterla, se è pur vero che il bilancio è un atto principe che contraddistingue la maggioranza a volte -e ci sono anche esempi recenti- le maggioranze lungimiranti aprono dei tavoli propedeutici alla relazione del bilancio anche con le minoranze. Tant'è che il sindaco De Magistris a Napoli ha posto in essere una cosa del genere con la Città Metropolitana, ha aperto a tutte le forze democraticamente elette nel Consiglio metropolitano alla redazione del bilancio. Quindi a mio avviso i sindaci lungimiranti dovrebbero o potrebbero fare anche iniziative del genere. So che questo a Fratta non succederà mai. Questo settore ha più volte mostrato insofferenze nei nostri confronti, stesso oggi con l'emendamento presentato dal collega Gervasio si è vista la vostra ostilità nei confronti delle proposte che vengono dalla minoranza. Quindi noi questa visione non ce la poniamo proprio, sappiamo che

non siete lungimiranti, guardate soltanto nel piccolo vostro orticello, fate soltanto meri calcoli numerici, e questi vi rimarranno. Con questo, vi ripeto, non stiamo qui ad elemosinare delle collaborazioni, anzi la nascita dell'intergruppo "Frattamaggiore bene Comune" probabilmente penso che va in direzione completamente opposta a marcare ancora di più le differenze fra la minoranza e la maggioranza. Concludo dicendo, caro sindaco, cari consiglieri della maggioranza, nelle realtà municipali il buon governo si costruisce anche attraverso la fattiva collaborazione con le opposizioni. Questo non significa essere trasformisti, non significa essere consociativisti, non significa che in un Consiglio Comunale non ci sia l'opposizione quando -dice qualcuno- lo dice in modo strumentale. L'opposizione si deve fare, si può fare e ci sono tanti modi per parla. Ma in questo modo si mettono in piedi dei progetti di ampio respiro che non farebbero altro che far crescere la nostra comunità. Concludo sottolineando che oggi siamo qui in questo Consiglio Comunale a far sentire la nostra presenza e a marcare con un no il nostro dissenso a questo bilancio per i motivi in premessa, ma per tante scelte che non condividiamo all'interno del bilancio, una su tutte -e non mi stancherò mai di ripeterla- la mancata copertura del 36% per i cosiddetti servizi a domanda individuale. Anche quest'anno per l'ennesima volta non c'è la famosa copertura obbligatoria per legge. Quindi vi apprestate nuovamente a votare un bilancio in cui purtroppo potreste capitare anche in addebiti erariali. A tal proposito io volevo chiedere al dirigente che è qui presente se eventualmente può essere sulla mia stessa lunghezza d'onda e farci capire, se è possibile, se le varie strutture presenti sul nostro territorio, varie strutture sportive, la stessa villa Laura, rientrano nei cosiddetti servizi a domanda individuale. Se così fosse, anche per esempio per le palestre date in gestione, per le strutture sportive di via Rossini, se c'è questa famosa copertura del 36%. Vi ho detto e vi ringrazio.

Il Presidente: grazie consigliere Pezzullo. A seguire consigliere Lupoli Luigi.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie Presidente. Brevemente. In merito anche a dei ragionamenti prima della maggioranza in merito alle casse, come diceva prima anche il capogruppo del Partito democratico questa è una questione caro Enzo annosa, sai benissimo che dal 2011-2012 con Francesco Russo avevamo dei dubbi sulla gestione delle tasse comunali e di fatto sai benissimo che insieme a me altri componenti di quella maggioranza firmarono dei documenti oggi arrivati presso gli organi sovracomunali in merito alla questione che avevamo sollecitato, in quanto fino ad oggi, e stiamo parlando dal 2011-2012, non c'è una risposta chiara e concreta in merito alla gestione delle tasse soprattutto in base ad una gestione che non riusciamo a capire. Le risposte da parte della Magnoni all'epoca e del dirigente all'epoca non hanno dato alcuna risposta dei metraggi di alcune attività. Non credo che sia una risposta corretta ad una domanda in merito alla gestione delle tasse e, in particolare, delle grosse attività. Come prima diceva il capogruppo del Partito Democratico quando si parla di grosse attività spesso ci sono delle lacune che non si capiscono francamente e non riusciamo a venirne a capo. Su questo non mi voglio dilungare, su questo e sui tabelloni pubblicitari, che sono stati già oggetto di diverse indicazioni, rappresentazioni e comunicazioni dagli organi sovracomunali. In merito al punto che ho parlato prima con l'assessore in via confidenziale, che adesso pubblico, io ho ancora i miei dubbi, forti dubbi in merito ad un argomento che ho messo già in discussione, qui ho il verbale, uno dei primi verbali fatti come capogruppo, indetti dal sindaco, in data 11 novembre del 2015, in virtù di un ragionamento di un atto di indirizzo fatto in Giunta in merito a questo principio della urbanizzazione degli standard urbanistici. Qua già c'è una chiara indicazione da parte del sindaco e dei capigruppo, tra cui mi fa piacere di nuovo Enzo Pellino, perché qua eri capogruppo caro Enzo, ma anche degli altri che sono convenuti. Qui il sindaco diede come atto di indirizzo, e questo è un verbale quindi dopo te lo lascio, nel quale praticamente sulle rimostranze da parte dei capigruppo della minoranza il sindaco intervenne chiarendo che l'approvazione era indirizzata alla realizzazione della strada e dei parcheggi. Quindi una chiara indicazione che questa urbanizzazione degli standard urbanistici venisse indirizzata secondo legge per la funzione per il quale sono stati creati. Il problema è che verificando nella proposta di bilancio, leggo contestualmente, io leggo che "i proventi sono da destinare ad opere pubbliche da definire relative alla viabilità". Io non sono un tecnico però di norme ne capisco abbastanza anche per il lavoro che faccio, la viabilità e le strade fanno parte dell'urbanizzazione. Quindi per quanto riguarda gli standard urbanistici sono tre fondamentalmente: parcheggi, scuole e verde pubblico. Non vedo in questo bilancio ed anche nelle indicazioni date nella proposta di bilancio un'indicazione legittima francamente. Io Ve l'ho detto in via confidenziale come ho fatto prima anche con il vicesindaco, cerco di anticiparvi delle considerazioni perché chi ha fatto amministrazione in maggioranza ed è sempre stato critico e costruttivo nelle proposte cerca anche di evitare, come spesso fanno anche da parte di questa minoranza parecchi altri amici, che cercano di farvi evitare di fare delle proposte sbagliate, quindi cercando di integrarle. Io penso che sia una risorsa avere

chi cerca di dare una mano. Io, lo ripeto, in base a queste mie considerazioni annuncio il mio voto contrario al bilancio e ribadisco la non legittimità secondo legge di queste adozioni che sono state adottate da questa maggioranza. Lo ripeto, perché secondo legge la norma parla chiaro, gli standard gli urbanizzazione è una cosa, quindi strade, viabilità etc. etc., altra cosa sono gli standard, che sono i parametri, e li abbiamo anche indicato sindaco in questa deliberazione che testualmente ve la lascio pure. Stiamo parlando del 2015, quindi bene facesti a fare un contro come capogruppo, in modo da creare anche degli atti di indirizzo, e qui già il sottoscritto, verbalizzò il nostro Presidente Barbato, indicai e sottolineai che c'era bisogno di uno studio adeguato alle problematiche. E' passato dall'11 novembre 2015, mò stiamo approvando un ennesimo bilancio dove non abbiamo le idee chiare, io ti sollecito affinché non si arrivasse ad approvazioni lacunose, perché sono lacunose, perché la legge parla chiaro, e ci sono chiaramente le indicazioni previste secondo legge a fare quello che è previsto dalle norme, non quello che state facendo qui oggi. Grazie.

Il Presidente: Grazie al consigliere Lupoli. La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: sarò veramente breve. Non posso però non rilevare, lo dico con grande amarezza, che tutto il dibattito svoltosi nella mattinata si è liquefatto, comprese le grandi argomentazioni che portava Aniello Di Marzo, in una semplice diatriba legata ad un emendamento. Un clima estremamente costruttivo è stato distrutto in una manciata di secondi perché si è avuta una visione da competizione sportiva, non leale tra le altre cose, e si è instaurata una sorta di braccio di ferro, un'esibizione muscolare su una volontà pervicace di portare avanti a mio parere in maniera abbastanza meschina oserei dire ed anche odiosa, questo è il termine giusto, una vera e propria politica clientelare sulla pelle dei frattesi. Perché io vorrei capire nella miseria generale non solo del nostro paese ma -lo diceva anche il sindaco- del sistema paese in generale cosa possano significare nelle economie delle famiglie di Frattamaggiore 13.750 euro. E se siamo ridotti che va venduto, va contrabbandato anche il contributo di 200 euro siamo ridotti, amici cari, malissimo. Se dinanzi ad una minoranza che non solo stamattina ma in questi 2 anni ha mostrato il massimo dell'atteggiamento costruttivo, collaborativo, fino al punto stesso, anche in maniera immeritata ed ingenerosa, pure il rischio di prendersi gli insulti e gli impropri dei cittadini frattesi che guarda caso molto volte desiderano che i problemi vengano risolti dalla minoranza e non dalla maggioranza, si arriva ha una situazione in cui le minoranze vecchio stampo avrebbero reagito in un modo sconclusionato, irrazionale, dissennato. Forse io provengo da quell'esperienza avrei fatto probabilmente la stessa cosa. Però l'esperienza, gli anni, i capelli bianchi che per fortuna non ho ancora, ci insegnano che adesso il regolamento ci poteva consentire, ed io non sono fare questo e credo i miei colleghi consiglieri dell'intergruppo ma anche gli altri colleghi consiglieri hanno pure loro tante cose importanti da fare, anche perché non siamo così miopi da non vedere e da non rispettare i numeri. Però i numeri sono una cosa, la democrazia è una cosa e l'arroganza è un'altra. I numeri sono quelli che sono e quindi il bilancio ve lo voterete tranquillamente, ci mancherebbe. E' la conferma di un'autosufficienza numerica ma non politica della maggioranza. Perché credo che il sindaco deve essere capace, ed ha la capacità di farlo, di dipanare queste matasse prima che si arrivi in Consiglio Comunale. Qualche soluzione di equilibrio poteva essere tranquillamente ricercata. Quindi non entro nel merito del bilancio, potrei chiedere la paternità di questa nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019 di chi è. Non vedo una firma, non vedo un timbro. Potrei per esempio chiedere lo scopiazzamento sul date management del Dup adottato a luglio insieme agli atti propedeutici al bilancio; perché porta la casa circondariale, in maniera malaugurante tra le altre cose; perché porta caccia e pesca, fiumi e laghi. Ma su questo cara dottoressa evidentemente non è colpa tua, stendiamo un pietoso velo, anche perché hai fatto uno sforzo immane anche stavolta per portare avanti il bilancio, nel silenzio anche dei tuoi colleghi dirigenti di settore a cui hai chiesto una serie di notizie e come al solito non ti sono pervenute. Quindi anche questo bilancio è costruito sulle cifre del 2016. Almeno agli atti che leggo io non c'è niente, quindi vuol dire che gli atti sono incompleti. Ma il problema non è nel merito, perché nel merito potremo parlare da qui a domani. Quindi prendendo il regolamento tra fatto personale, verifica del numero legale, ostruzionismi vari, lettura integrale degli atti, potremmo arrivare a domani mattina, ma non avrebbe politicamente alcun senso. Si prende atto con amarezza che ancora una volta avete fatto prevalere la logica dei numeri. La logica dei numeri che non muta però il nostro atteggiamento, continuiamo a essere, come diceva Giovanni Pezzullo, minoranza costruttiva, minoranza dialogante, minoranza che non ha intenzione che sostituirvi. Quindi potete fare tutti i ricatti e ricattucci che volete sarete autosufficienti, il popolo vi ha scelto a governare questa città, fatelo. Fatelo rispettando la città e rispettando se è possibile anche la minoranza. Con queste motivazioni che sono solo di carattere politico e non di carattere amministrativo noi anticipiamo sul bilancio il nostro voto contrario pur rispettando ancora una volta il lavoro dell'ottimo assessore Pedersoli. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Pellino. Per poi passare alla votazione.

Consigliere Enzo Pellino: prendo spunto dall'intervento del consigliere Giovanni Pezzullo, non me ne voglia l'amico Chiariello ma in Provincia la Città Metropolitana De Magistris non ha la maggioranza. Quindi non avendo la maggioranza per forza di cosa è costretto. Però c'è un distinguo da fare, permettimi. Ma lo stiamo dicendo così, giusto perché ci conosciamo tutti quanti, non stiamo facendo polemica assolutamente. Ho detto in quel caso conoscendo un poco come ragiona anche De Magistris, perché su alcune cose va bene ma su tante altre c'è da discutere, è aperto, ma dobbiamo anche dire però per correttezza che lì la maggioranza non c'è. Quindi se fosse stata fatta l'apertura come in passato, perché anche in passato lui era Presidente della Città Metropolitana, aveva la maggioranza, però non fece le stesse aperture nei confronti di Forza Italia e del Partito Democratico. Quindi devo dare atto di questa cosa qua. Allo stesso tempo poi devo ringraziare il consigliere Lupoli per l'intervento che ha fatto per quanto riguarda la precisazione, competenza, perché poi con il tempo ha imparato benissimo alcuni argomenti ed alcune questioni, laddove ci ricordava che la monetizzazione va indirizzata esclusivamente per standard urbanistici e qualche ufficio ancora confonde lo standard urbanistico con la strada. La strada, ricordo, anche adesso, perché è stato confuso il concetto anche all'interno del PUA della Mec.Dab, giusto per intenderci, laddove viene confusa la strada con lo standard urbanistico. Non è così. Lo standard urbanistico è un'altra cosa. Quindi noi questa cosa, Luigi, siamo stati molto attenti ed abbiamo sollevato noi per prima la stessa considerazione tua l'abbiamo fatta anche noi, l'abbiamo fatto presente a chi aveva scritto il documento che probabilmente aveva fatto un errore di parola ma con nelle intenzioni. E la prova la trovi con una serie di opere pubbliche programmate da quest'amministrazione che sono proprio nostre e ci vengono dal passato e che nascono da quella intenzione lì, con l'obiettivo di autofinanziarci per dare soddisfazione a degli interventi che vengono fatti sul territorio e che vengono fatti in virtù di una legge. E proprio perché in virtù di una legge noi dobbiamo soddisfare allo stesso tempo anche il rispetto del nostro strumento urbanistico. Quanto all'apertura, Consigliere Granata, rimane inalterato. Per cui io penso che il problema sia nato soltanto da un difetto di comunicazione, perché se la questione fosse stata posta all'interno di una commissione, perché noi ci diciamo tante cose belle però poi nelle commissioni notiamo che lavorano poche persone, soprattutto i Presidenti ma poche persone davvero danno l'anima per questo lavoro. Quindi se fosse stato fatto un passaggio preventivo oggi non ci sarebbe stato, come dicevi tu, la contrapposizione. Però noi abbiamo fatto il tentativo di far capire all'amico Pasquale che non è nostra intenzione, non è nostra intenzione mettere un muro da una parte contro l'altra parte. Non l'avete fatto voi, non l'abbiamo fatto noi dall'inizio della consiliatura, non sarà fatta nemmeno per il futuro. Quindi vi ringrazio per il vostro lavoro ma noi giustamente non siamo d'accordo nel non votare questo bilancio.

Il Presidente: la parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	NO
19) Cesaro Nicola	Vota:	NO

20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

Il Segretario Generale: il punto viene approvato con 15 voti favorevoli e 7 contrari.

Il Presidente: la parola a Camillo Pezzullo per le motivazioni di voto.

Consigliere Camillo Pezzullo: due parole vanno dette perché abbiamo approvato il bilancio e come sappiamo molto spesso dovrebbe avere dei connotati politici ma la spending review e le ristrettezze delle risorse economiche ci portano a dire che invece il bilancio è soprattutto uno strumento tecnico. Però volevo sottolineare in ogni caso l'attenzione di quest'amministrazione per alcuni temi che sono stati introdotti con dei capitoli di spesa appropriati. Faccio riferimento all'istituzione dell'orto sociale con un apposito capitolo ed il cui regolamento è all'attenzione delle commissioni consiliari; alle opere triennali, in particolare alla seconda annualità, che ha previsto la realizzazione di parcheggi per 700 mila euro. Seconda annualità perché alla prima annualità ci sarà la previsione di parcheggi che poi consentiranno attraverso il liberare le strade cittadine con questi parcheggi, quindi creeremo delle nuove piste ciclabili. E' rimasto inalterato il capitolo che riguarda l'esame dell'aria . E` stato ripristinato il servizio delle guardie ambientali con un apposito capitolo che prevede appunto la possibilità di acquistare il vestiario. Ospiteremo le universiadi con un fondo regionale di 500 mila euro, che ci daranno la possibilità di ristrutturare il campo sportivo Ianniello. Quindi alla fine dei conti quest'amministrazione ha aperto una serie di riflettori su alcune problematiche che tutti quanti decantiamo ma che probabilmente ai più sarà sfuggito. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Pezzullo Camillo.

Continua il Presidente: punto N. 7: "ratifica delibera di Giunta Comunale N. 21 del 9 febbraio 2017 ad oggetto: variazione di bilancio provvisorio per la realizzazione di interventi di assistenza scolastica per alunni con disabilità delle scuole secondario di secondo grado. Principi applicativi N. 84".

Il Presidente dà lettura del deliberato in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: all'unanimità dei consensi la proposta è approvata.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, ma i due atti di indirizzo della commissione sono stati già votati nella proposta di bilancio e quindi vanno verbalizzati nelle decisioni.

Il Presidente: sì, l'abbiamo detto prima.

Consigliere Pasquale Aveta: ma nella delibera deve essere menzionato. Perché poi a volte succede che noi qua votiamo una cosa e poi ci troviamo altre cose sulla delibera.

Il Presidente: infatti li abbiamo allegati e verbalizzati.

Consigliere Pasquale Aveta: sicuro?

Il Presidente: certo! Vuoi venire a vedere? Se vuoi vienilo a vedere adesso. Delibera N. 6 allegati N. 1 e N. 2 Pasquale.

Continua il Presidente: "centrale unica di committenza Frattamaggiore- Grumo Nevano - Crispano. Esame delle istanze di partecipazione pervenute da parte del Comune di Cardito".

Il Presidente dà lettura del deliberato in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Consigliere Aniello Di Marzo: scusa Presidente, io penso che questo sia da espletare un poco meglio, di spiegare un poco meglio questa cosa per quanto riguarda questa committenza tra Cardito e Fratta. Cioè mandano qualche tecnico, qualcuno? Come funziona? Già a Raimo lo paghiamo noi e lo usano gli altri. Non lo so. Anche Cardito che ruolo ha?

Il Presidente: il RUP sarà di Cardito. La manderà Cardito.

Consigliere Aniello Di Marzo: perché io credo che alla fine solo Frattamaggiore penso che mette postazioni, logistica, tecnici e quant'altro. Noi teniamo il problema che questo Raimo sembra che non ha mai tempo e poi ogni volta che ci propone qualcosa dice di sì.

Il Presidente: Aniello questa è cosa diversa. Quello che volevo dire e che io ho letto è che chiaramente i documenti vengono preparati dal Comune di Cardito. Il RUP è del Comune di Cardito. E loro accettano per intero quella che è già la convenzione firmata tra Frattamaggiore Cardito e Grumo a febbraio.

Consigliere Aniello Di Marzo: però c'è bisogno anche di fare un altro lavoro. Non è che vagliano a Cardito e si esprime Frattamaggiore. Io credo che alla fine delle proposte, il lavoro che deve essere fatto deve essere pure visto da questi qua a Frattamaggiore? Non è che è un problema di poco conto.

Il Presidente: Aniello, ma non decidiamo noi oggi qual è il regolamento, perché esiste già, è quello di febbraio del 2016 che noi votammo.

Consigliere Aniello Di Marzo: ma non significa che dobbiamo accettare per forza se Cardito ci fa una proposta a noi. Non credo. Cioè io questo è quello che dico.

Il Presidente: è nell'espressione di voto chiaramente. Io ti ho detto solo il criterio e la modalità.

Consigliere Aniello Di Marzo: il mio intervento era semplicemente perché a Raimo sembra che manda su Marte ogni volta che fa una cosa. Io su Marte a Raimo non glielo voglio mandare, lo voglio far stare qua. Se lui ogni volta che deve fare una cosa la fa come se dovesse andare sulla luna allora dico facciamoci fare qualcosa di meno. Questo era il motivo per cui facevo questo intervento.

Il Presidente: la parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: il consigliere Di Marzo ha anticipato un poco, noi ne abbiamo parlato all'interno del gruppo su questa problematica. A noi non può far altro che piacere essere visto come il Comune di Frattamaggiore come un polo, un centro di efficienza. Sotto questo aspetto non ci può far altro che piacere. Il punto però è un altro, è che la nostra struttura amministrativa sta perdendo tantissime unità lavorative. Ne ha perse già 5, se non sbaglio, e ne perderà un altro paio da qui a qualche mese. Per cui il lavoro del nostro dirigente Raimo non possiamo solo dire va bene l'istruttoria la fanno loro. Purtroppo il tempo viene tolto anche ai nostri uffici e noi paghiamo lo scotto di questa prevalenza, di questo riconoscimento con deficienze anche su altri aspetti. Per cui l'invito che faccio al capo dell'amministrazione è cercare di attivarsi nei confronti delle altre risorse di personale affinché possa sostituirsi a quello che attualmente stiamo notando tutti i consiglieri comunali, anche la minoranza sta notando che stiamo perdendo colpi per quanto riguarda il lavoro svolto dal terzo piano. Quindi mettere questa ulteriore incombenza non è che ci favorisce. Ci favorisce dal punto di vista del prestigio comunale però ci danneggia ulteriormente. Per cui speriamo che a questa richiesta che noi certamente diremo di sì però altrettanto noi dobbiamo prendere atto che abbiamo qualche difficoltà e dobbiamo adeguarci. Grazie.

Il Presidente: grazie Enzo Pellino. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Assente	
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: l'argomento è approvato con l'unanimità dei consensi. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: ultimo punto.

Continua il Presidente: ultimo punto all'ordine del giorno: "**integrazione del vigente Statuto Comunale approvato con delibera consiliare 86 del 17 dicembre 2001 e modificato con successivo atto consiliare 48**".

Consigliere Michele Granata: per evitare di fare un atto incompleto, un atto monco.

Il Presidente: leggiamo l'integrazione e poi passiamo ai voti. Grazie.

Il Sindaco: ho preparato su quest'atto semplicemente per sanare una situazione che attualmente non è ancora sanata. Il nostro vigente Statuto non ha come modifica nemmeno "Città Benedettina". Dal momento che con questa proposta di modifica al regolamento inseriamo "città della canapa" ho preparato un emendamento a supporto di quest'atto, ad integrazione di questo atto, in modo tale da sanare anche la dizione "città benedettina" che a tutt'oggi non è inserita nel nostro Statuto, e quindi di modificare lo Statuto con entrambi "città benedettina" che già era in essere ma non era stato ufficializzato, e "città della canapa" così come leggete.

Il Presidente: la parola al segretario siamo in votazione.

Il Segretario Generale: votiamo prima l'emendamento e poi la delibera.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Assente	
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: l'emendamento è approvato con l'unanimità dei consensi.

Il Presidente: siamo in votazione colleghi.

Il Segretario Generale: questo invece è l'intero argomento.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Assente	
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI

5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: l'argomento è approvato all'unanimità dei consensi. E` immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: esauriti i punti all'ordine del giorno, come di consueto la parola al sindaco per la chiusura.

Il Sindaco: giusto 30 secondi innanzitutto per ringraziarvi perché i tempi che ci eravamo prefissati ad inizio giornata e soprattutto ci eravamo prefissati in conferenza dei capigruppo sono stati mantenuti bene o male portando a termine tutti i capi all'ordine del giorno. Questo è un Consiglio importantissimo, il Consiglio del bilancio, bilancio previsionale, e prima di dire qualsiasi cosa mi preme d'obbligo di ringraziare tutti i dirigenti, in particolar modo il nostro dirigente dell'ufficio Finanziario la dottoressa Volpicelli per essersi impegnata e per aver portato a termine nei tempi previsti dalla legge, perché non lo dimentichiamo che le città metropolitane hanno chiesto all'Anci una proroga per il bilancio previsionale perché il 75% dei Comuni non erano ancora pronti per poter approvare questo atto. Noi l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto in tempo, e soprattutto consentitemi di dire quest'anno, anzi in più rispetto agli altri anni la politica ha iniziato a mettere del suo in un bilancio ricordiamolo risicato, come diceva l'assessore Pedersoli, dalla mancanza di fondi. Comunque questo non ci ha impedito di operare e di dare degli indirizzi politici i cui frutti si vedranno nei prossimi mesi. Non sono d'accordo su quello che diceva il consigliere Pezzullo perché io ritengo che ci sia un istituto fondamentale che è quello delle commissioni, la commissione Bilancio, permanente ed è aperto tutto l'anno, dove si può discutere non dico quotidianamente ma mi pare che sia un giorno solo si riunisce la commissione bilancio, dove si possono portare proposte, dove si possono vagliare proposte e dove soprattutto queste proposte, così come è stato fatto per le altre, possono essere inserite, possono essere tradotte in atti concreti e quindi inserite in capitoli di bilancio. Quindi mi auguro che da questo bilancio in poi la consuetudine e il lavoro fatto nella commissione da parte di componenti per così dire della maggioranza che hanno visto tradursi in atti concreti le loro idee possa essere intrapreso anche da questo nuovo intergruppo a cui faccio gli auguri, ma da tutti i componenti della minoranza, in modo tale che nel prossimo bilancio ci sarà ancora più apporto da parte loro e vedranno rendere concrete le loro idee. Ultima precisazione, ritorno a quello che avevo detto un attimo fa sull'emendamento, questa maggioranza non ha assolutamente messo delle barriere, anzi ha aperto dei ponti nella direzione, perché abbiamo detto tutti a più riprese da più voci che facciamo nostra l'idea del nonno civico. Tra l'altro idea già passata non è un'idea nuova. Ma la facciamo con tutti i crismi e soprattutto visto il tempo a disposizione essendo le scuole quasi in chiusura ed essendoci qualche mese all'apertura delle nuove scuole salvaguardando in questo momento le esigenze che pur soltanto parzialmente, come dicevo un attimo fa, le esigenze delle famiglie meno fortunate di voi, e riservandoci di partire a settembre con tutti i crismi, con un nonno civico, con un regolamento approvato dal Consiglio Comunale, e quindi mettendo anche in sicurezza le persone che poi faranno il

famoso volontariato civico di cui tutti parliamo. Ripeto, non mi dilungo oltre, ringrazio ancora una volta tutti i consiglieri che diligentemente e pazientemente hanno condotto questo Consiglio Comunale. Ringrazio l'assessore Pedersoli che come al solito ha prestato il grosso fianco suo anche alle critiche, ma quando sono critiche costruttive ben vengano. Ha fatto un egregio lavoro insieme ai dirigenti e ha dimostrato che quando si lavora bene la politica e la parte dirigenziale va in un'unica direzione e produce i suoi frutti. Grazie a tutti e buon appetito vista l'ora.

=====
=====
=====